

relativa alle prestazioni in oggetto e la Stazione Appaltante valuti la convenienza tecnico-economica ad aderire alla convenzione stessa.

d) Non ammesse offerte parziali, indeterminate, plurime, condizionate, in aumento.

Controversie ai sensi dell' art. 18 del C.S.A.

In data 5.12.2007 il presente bando integrale di gara è stato trasmesso alla G.U.U.E., trasmesso alla G.U.R.I., pubblicato sul B.U.R.P. n. 50 del 13.12.2007 ed affisso all'Albo Pretorio del Comune di Torino, pubblicato sul sito www.regione.piemonte.it/bandi_gara/index.htm.

Responsabile del procedimento: D.ssa Maria Grazia Ferreri.

VI.4) Procedure di ricorso

VI 4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: T.A.R. Piemonte, C.so Stati Uniti n. 45, Torino, codice postale 10129, Italia.

VI 4.2) Presentazione ricorso, termini: 60 giorni al T.A.R. Piemonte; 120 giorni al Presidente della Repubblica Italiana (L. 1034/71 così come modificata dalla L. 205/2000).

VI. 4.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione del ricorso: Dott. Giovanni Cairo, tel. 011432.2996, giovanni.cairo@regione.piemonte.it fax 011432.3612.

VI. 5) Data spedizione del presente avviso: 5.12.2007.

Il Direttore regionale Risorse umane e Patrimonio
Maria Grazia Ferreri

ANNUNCI LEGALI

ACCORDI DI PROGRAMMA

Comune di Canelli (Asti)

Accordo di programma tra l'Agenzia interregionale per il fiume Po, la Città di Canelli e la S.A.P. (Società azionaria per la condotta di Acque Potabili - ex Italgas), concessionaria per conto della Città di Canelli del pubblico servizio di distribuzione dell'acqua potabile per la realizzazione del potenziamento adduzione acquedotto comunale di Canelli a seguito dell'alluvione del 1994 e della realizzazione della vasca di laminazione del Torrente Belbo

L'anno duemilasette, il giorno ventidue del mese di settembre, nella sala "informazioni Accoglienza Turistica" del Centro Servizi per la P.M.I. della Città di Canelli;

Premesso:

- che l'articolo 34 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 -Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali prevede che "Per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di comuni, di province e regioni, di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici, o comunque di due o più tra i soggetti predetti, il presidente della regione o il presidente della provincia o il sindaco,

in relazione alla competenza primaria o prevalente sull'opera o sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma, anche su richiesta di uno o più dei soggetti interessati, per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento."

- che con Deliberazione del Consiglio Comunale di Canelli n. 4 in data 08/03/2007 esecutiva a termini di legge, è stato approvato il presente accordo di programma.

- che il Comune di Canelli è proprietario, nell'area denominata regione Dente di una serie di pozzi (circa 30) che costituivano il campo di emungimento dell'acquedotto comunale fino all'alluvione del 1994;

- che a seguito della realizzazione dell'invaso con funzioni di laminazione controllata del colmo di piena a monte di Canelli l'Aipo ha provveduto ad espropriare i terreni di proprietà del Comune, come risulta dalla Deliberazione della Giunta Comunale n. 100 in data 01/06/2005;

- che sulle aree di cui sopra sono presenti 5 pozzi in servizio dell'acquedotto comunale (1, 1bis 6, 13 e 18) con relativi impianti e tubazioni che risultano soggetti al regime del demanio pubblico di acquedotto ai sensi di quanto previsto dagli articoli 822 ed 824 c.c. e pertanto non risultano espropriabili e sono tutt'ora di proprietà del Comune;

- che, a fronte del progressivo degrado delle portate e della qualità delle acque, già all'indomani dell'alluvione del 1994 l'amministrazione si era orientata verso il recupero di soli 4 pozzi (6, 1bis, 13 e 18) a fronte dei 31 anticamente esistenti, optando, correttamente nell'ottica, della ridondanza delle fonti, per la realizzazione della vasca Robini e dell'interconnessione con il Consorzio per L'Acquedotto delle Langhe ed Alpi Cuneesi tramite la rete del Comune di Santo Stefano Belbo, che avrebbe dovuto garantire una portata di 8 litri al secondo, superiore a quella dei pozzi non ripristinati.

- che la scelta così definita ottenne l'approvazione della Regione Piemonte che finanziò l'opera nell'ambito dei lavori relativi alla ricostruzione per la somma di 2.000.000.000 di lire, mentre per il recupero dei pozzi del campo furono erogati 380.000.000 di lire per l'effettuazione di alcune opere ai quattro sopracitati. (Collegamenti elettrici, tubazioni, sostituzione pompe, ecc.);

-che nell'ambito dell'Accordo di programma quadro Stato-Regione del 26.7.2001 per il Settore delle Infrastrutture Idriche di approvvigionamento e distribuzione delle acque destinate al consumo umano, fu concesso all'Azienda Consortile Acquedotto delle Langhe ed Alpi Cuneesi un finanziamento di Euro 2.840.512,94 per la realizzazione di una rete di adduzione alla Città di Canelli. In tale occasione ed in previsione di necessità simili alle attuali, fu inoltre realizzata, oltre al tratto di tubazione di adduzione al serbatoio "Robini", una tubazione di ritorno dalla vasca. al punto di consegna. che consentisse un futuro allacciamento all'acquedotto;

- che tale rete, ormai completata, ha, di fatto, reso obsoleto il collegamento con il Comune di Santo Stefano Belbo essendo in grado di garantire una portata di circa 50 litri al secondo suddivisi, come

già detto, in 30 l/sec per la Città di Canelli e 20 l/sec per la Città di Nizza Monferrato mediante la condotta che è stata recentemente costruita a valle del punto di consegna lungo la SC 16 Marmo;

- che, sulla scorta di tali considerazioni, la realizzazione dell'invaso con funzioni di laminazione costringe ora a ripensare alcune scelte senza peraltro vanificare le opere fin qui realizzate, proponendo il parziale rifacimento dei collegamenti elettrici e delle tubazioni di adduzione dei pozzi 6, 1 bis e 13 al potabilizzatore che a seguito della realizzazione dell'invaso rimarrebbero fuori terra, mentre nessuna operazione verrà eseguita sulle testate dei pozzi in quanto, in accordo con l'Aipo la stessa agenzia provvederà ad eseguire i lavori in modo da garantire la stabilità e l'accessibilità delle testate;

- che per quanto riguarda il pozzo 18 (Attualmente posto fuori servizio su richiesta dell'Aipo al fine di facilitare i lavori in cantiere) si prevede di traslare lo stesso leggermente a nord rispetto alla posizione attuale, sempre in asse con la trincea drenante;

- che peraltro, in considerazione del fatto che un tratto di tubazione proveniente dal serbatoio "Robini" è già stato realizzato e della distanza relativamente modesta, ed al fine di realizzare una definitiva soluzione al problema della carenza delle fonti, si ipotizza di realizzare un collegamento tra la condotta del Consorzio per L'Acquedotto delle Langhe ed Alpi Cuneesi e l'impianto comunale di potabilizzazione allo scopo di sopperire alle fisiologiche diminuzioni quali/quantitative dei pozzi;

- che l'Agenzia interregionale per il fiume Po ha previsto, nel quadro economico delle opere di realizzazione dell'invaso con funzione di laminazione la somma di Euro 130.000,00 a favore della Città di Canelli per l'adeguamento delle rete pozzi;

- che la Regione Piemonte ha autorizzato, con nota prot. 60161/25.2 in data 22.12.2006 l'utilizzo delle economie realizzate a seguito delle opere post alluvione 1994 pari complessivamente ad Euro 457.718,49 per la realizzazione delle opere di collegamento all'acquedotto delle Langhe con l'impianto comunale di potabilizzazione e per la sistemazione del rio Bassano nel tratto a monte della cassa di espansione per la disponibilità residua;

- che la S.A.P. (Società azionaria per la condotta di Acque Potabili - ex Italgas) è concessionaria per conto della Città di Canelli del pubblico servizio di distribuzione dell'acqua potabile, come risulta dalla Convenzione per il pubblico servizio di distribuzione dell'acqua potabile approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 in data 28/02/1992 (Contratto Rep. 2200 in data 28/04/1992);

- che il suddetto contratto prevede, all'articolo 5, commi 2 e 3 che "Nel corso della gestione, che sarà effettuata secondo le norme di buona tecnica e nel rispetto delle leggi vigenti, la Società eseguirà, a sua cura e spese, la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'acquedotto e garantirà altresì la realizzazione degli eventuali interventi di adeguamento e potenziamento dello stesso, secondo i programmi di cui al successivo art. 6, al fine di assicurare la piena efficienza del servizio." e che "Tutte le opere da realizzare, finanziate dalla concessionaria, dovranno essere progettate dalla Società o da Ditta dalla stessa autorizzata, ed i lavori saranno appaltati a Ditte di comprovata esperienza e capacità nel settore, che risulti-

no in possesso dei necessari requisiti, anche nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti in tema di prevenzione del fenomeno mafioso. Per detti lavori e per quelli a finanziamento pubblico, la Società assumerà la progettazione e la Direzione Tecnica"

- che le opere in oggetto rientrano nella casistica sopraccitata di lavori "... a finanziamento pubblico...";

Si conviene e si stipula quanto segue :

Art. 1

Interventi oggetto del presente Accordo di Programma

1. L'intervento consisterà nella realizzazione dei seguenti tre interventi:

Adeguamento della rete pozzi: Importo Euro 130.000,00.

Collegamento dell'Acalac:

realizzazione di un collegamento tra la condotta del Consorzio per L'Acquedotto delle Langhe ed Alpi Cuneesi e l'impianto comunale di potabilizzazione; il tracciato parte dal punto di consegna lungo la SC 16 "Marmo" ed attraversa la fascia rivierasca del Belbo in sponda sinistra. L'attuale passerella che consente il sovrappasso del torrente verrà demolita o sostituita da un attraversamento in subalveo sul quale l'Aipo ha già espresso, informalmente, parere favorevole. Il percorso prosegue all'interno del campo pozzi e dell'invaso fino ad attraversare la Ferrovia e la Strada Provinciale mediante i sottopassi già esistenti fino all'impianto di potabilizzazione dal quale le acque verranno immesse in rete mediante l'attuale sistema distributivo con le opportune. Importo Euro 457.718,49.

Sistemazione del rio Bassano nel tratto a monte della cassa di espansione: Realizzazione dei muretti di difesa spondale mancanti (ne) tratto in oggetto, analoghi a quelli già esistenti, pulizia dell'alveo, rimozione del ponticello esistente.

Importo: l'importo delle opere è compreso nelle somme relative al punto precedente.

Art. 2

Ente attuatore degli interventi

1. Ai sensi della già citata Convenzione per il pubblico servizio di distribuzione dell'acqua potabile approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 in data 28/02/1992 (Contratto Rep. 2204 in data 28/04/1992) il soggetto attuatore del presente accordo di programma è la S.A.P. (Società azionaria per la condotta di Acque Potabili - ex Italgas), concessionaria per conto della Città di Canelli del pubblico servizio di distribuzione dell'acqua potabile;

2. Il Soggetto attuatore si occuperà, di tutte le procedure relative alla programmazione dell'intervento, alla progettazione, all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni o pareri, all'appalto, alle eventuali procedure di esproprio ed alla realizzazione delle opere i cui progetti, peraltro, dovranno essere approvati anche dagli altri soggetti sottoscrittori.

3. L'Aipo si impegna a trasferire al Comune di Canelli la somma complessiva di Euro 130.000,00 a fronte della sottoscrizione del presente accordo.

4. Il Comune di Canelli si impegna a trasferire al gestore Società Acque Potabili l'importo complessivo di E 587.718,49, quale risulterà dalla contabilità finale dei lavori, dando mandato alla Giunta Comunale di stabilire le modalità di liquidazione contestual-

mente alla redazione ed approvazione del progetto esecutivo.

Il suddetto importo è comprensivo dell'I.V.A. ed è fatta salva la liquidazione finale.

5. Poiché l'opera è finanziata in parte mediante fondi concessi dalla Regione Piemonte, i pagamenti occorrenti in acconto e a saldo, saranno corrisposti non appena la Regione avrà versato al Comune i ratei relativi, senza che perciò il gestore possa pretendere interessi o indennizzi di sorta.

Art. 3

Costi dell'intervento

1. I costi dell'intervento saranno pari ad Euro 587.718,49 così suddivisi:

a) *adeguamento della rete pozzi*: Euro 130.000,00 (Finanziamento Aipo).

b) *collegamento dell'Acalac*: Euro 457.718,49 (Finanziamento Regione Piemonte)

c) *sistemazione del rio Bassano nel tratto a monte della cassa di espansione*: l'importo delle opere è compreso nelle somme relative al punto b).

2. Il progetto e gli atti contabili dovranno rigorosamente tenere distinte le diverse fonti di finanziamento.

3. In conseguenza di quanto sopra la contabilità dovrà comprendere tutti i lavori ma sarà effettuata attraverso distinti documenti contabili per consentire una gestione separata dei relativi quadri economici, anche se sulla base di un solo contratto.

Art. 4

Proprietà delle opere

1. I manufatti, le condotte e più in generale le opere che saranno realizzate a seguito del presente accordo resteranno di proprietà del Comune di Canelli.

Art. 5

Tempi di realizzazione

1. L'attuazione delle iniziative dovrà rispettare le seguenti tempistiche: - redazione ed approvazione dei progetti entro il 1 agosto 2008;

- ultimazione dei lavori e collaudo delle opere entro il 30 giugno 2009;

Art. 6

Modalità operative

1. Al fine di rendere operativi gli accordi sopra descritti, le parti convengono di procedere alla costituzione di un "Collegio di Vigilanza", ex art. 34, comma 7, D.Lgs. 267/2000, con compiti di approfondimento, monitoraggio e controllo sull'applicazione del presente Accordo di Programma, circa l'espletamento delle procedure necessarie alla realizzazione degli interventi, attraverso un impegno comune al superamento concordato di tutti i possibili fattori imprevisti che possono rallentare l'iniziativa.

2. Detto organismo sarà composto da:

- Il Sindaco della Città di Capelli (o suo delegato); -

- Il Presidente dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po (o suo delegato);

- Il Presidente della S.A.P. - Società azionaria per la condotta di Acque Potabili - ex Italgas (o suo delegato);

3. L'organismo sarà presieduto dal Sindaco della Città di Canelli che provvederà periodicamente a convocare il Collegio di Vigilanza.

4. L'approvazione del presente accordo di programma comporta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'opera da realizzare ex art. 34, comma 6, D.Lgs. 267/2000. Tale dichiarazione cessa di avere efficacia se l'opera non ha avuto inizio entro tre anni.

Articolo 7

Controversie

1. Le eventuali controversie tra le parti in ordine all'interpretazione ed all'esecuzione dei contenuti del presente Accordo di Programma non sospenderanno l'esecuzione dell'Accordo stesso e saranno preliminarmente esaminate dal Collegio di Vigilanza, di cui all'art. 6 del presente Accordo.

2. Ove la controversia non sia risolta dal Collegio di Vigilanza, la soluzione della stessa è deferita ad arbitri.

3. In tal caso, ciascuna parte designa un arbitro; gli arbitri così nominati designano a loro volta un terzo arbitro, presidente; in caso di disaccordo, la nomina del terzo arbitro è richiesta al Presidente del Tribunale di Asti. Si applicano le disposizioni di cui agli artt. 806 e ss. del c.p.c., in tema di arbitrato.

Art. 8

Norma finale

1. Il presente Accordo di Programma, ai fini della realizzazione dell'opera, ha validità di anni 5 dalla sottoscrizione dello stesso.

2. I tempi di durata dell'accordo potranno essere modificati ed integrati, su proposta di uno dei soggetti firmatari; qualora non rivestano carattere sostanziale tali successive integrazioni e modifiche potranno essere

sottoposte al Collegio di Vigilanza. Negli altri casi saranno oggetto di vere e proprie integrazioni dell'Accordo e saranno approvate e sottoscritte dai firmatari dell'Accordo stesso.

3. Nel corso di validità del presente accordo gli Enti sottoscrittori potranno apportare allo stesso delle integrazioni finalizzate alla realizzazione delle opere.

Per l'Agenzia Interregionale per il fiume Po
Bruno Leonardo Brunetti

Per la Città di Cartelli
Il Sindaco
Pier Giuseppe Tus

Per la Società azionaria per la condotta di Acque
Potabili - ex Italgas
Paolo Romano

Visto per presa d'atto

Il Presidente dell'Autorità d'Ambito n. 5 "Astigiano
- Monferrato"
Roberto Marmo

L'Assessore regione alle risorse idriche
Nicola De Ruggiero

STATUTI ENTI LOCALI

Comune di Lu (Alessandria)

Modifica ad alcuni articoli dello Statuto comunale (Deliberazione C.C. n. 31 del 12/09/2005)

si rende noto

Che sono state apportate le seguenti variazioni:

Art. 5 - Albo Pretorio

L'articolo viene riformulato come di seguito:

comma 4: Oltre agli atti che devono essere pubblicati per legge, per lo Statuto e per i Regolamenti, dovranno essere pubblicati per garantire la trasparenza amministrativa, le determinazioni del Segretario e dei Responsabili dei Servizi nonché i Decreti del Sindaco.

Art. 7 - Organi

L'articolo viene riformulato come di seguito:

comma 1: Sono organi di governo del Comune il Consiglio Comunale, il Sindaco e la Giunta e le rispettive competenze sono stabilite dalla legge e dal presente statuto.

comma 4: La Giunta collabora con il Sindaco nel governo del Comune ed opera attraverso deliberazioni collegiali (art. 48 D.Lgs. 267/2000) e svolge attività propositive e di impulso nei confronti del Consiglio.

Art. 9 - Consiglio comunale

L'articolo viene riformulato come di seguito:

comma 1: Il Consiglio Comunale è dotato di autonomia organizzativa e funzionale e, rappresentando l'intera comunità, stabilisce l'indirizzo politico - amministrativo ed esercita il controllo sulla sua applicazione. La presidenza del Consiglio Comunale è attribuita al sindaco, che provvede alla convocazione del Consiglio.

comma 4: Il Consiglio Comunale definisce gli indirizzi per la nomina e la designazione, da parte del Sindaco, dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni. Provvede alla nomina dei propri rappresentanti nei casi previsti dalla legge. Il Consiglio Comunale conferma l'azione complessiva dell'ente ai principi di pubblicità, trasparenza e legalità, ai fini di assicurare imparzialità e corretta gestione amministrativa.

Art. 10 - Sessioni e convocazione

L'articolo viene riformulato come di seguito:

comma 2: Ai fini della convocazione, sono considerate ordinarie le sedute nelle quali vengono iscritte le proposte di deliberazioni inerenti all'approvazione dello Statuto, del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione.

Art. 11 - Linee programmatiche di mandato

L'articolo viene riformulato come di seguito:

comma 3: Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità e comunque almeno una volta entro il 30 settembre di ciascun anno l'organo consiliare provvede con delibera ad effettuare la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi, nonché della permanenza degli equilibri di bilancio o in caso negativo adotta i provvedimenti di cui all'art. 193 c. 2, 3, 4 del D.Lgs. 267/2000. Il Consiglio partecipa altresì alla definizione, all'adeguamento ed alla verifica periodica dell'attuazione delle linee programma-

tiche da parte del Sindaco e dei relativi assessori (art. 42 c. 3).

Art. 16 - Sindaco

L'articolo viene riformulato come di seguito:

comma 5: Il Sindaco, altresì, coordina e riorganizza, sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio Comunale e nell'ambito dei criteri eventualmente indicati dalla Regione, gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, nonché d'intesa con i responsabili territorialmente competenti delle amministrazioni interessate, gli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati nel territorio, al fine di armonizzare l'espletamento dei servizi con le esigenze complessive e generali degli utenti.

Art. 17 - Attribuzioni di amministrazione

L'articolo viene riformulato come di seguito:

comma 1:

g. nomina i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna, in base alle esigenze dell'ente secondo le modalità ed i criteri stabiliti dagli articoli 109, 110, nonché del presente statuto e regolamenti comunali;

h. il Sindaco esercita, altresì, le altre funzioni attribuitegli quale autorità locale nelle materie previste da apposite disposizioni di legge (art. 50 c. 4 D. Lgs. 267/2000).

Art. 20 - Vicesindaco

L'articolo viene riformulato come di seguito:

comma 1: Il Vicesindaco è l'assessore che sostituisce il Sindaco in caso di assenza o di impedimento temporaneo, nonché nel caso di sospensione dell'esercizio delle funzioni ai sensi art. 59 D.Lgs. 267/2000.

Art. 22 - Composizione

L'articolo viene riformulato come di seguito:

comma 1: La Giunta è composta dal Sindaco e da quattro assessori, di cui uno con le funzioni di Vicesindaco.

1. Gli assessori sono scelti normalmente tra i consiglieri; possono tuttavia essere nominati anche assessori esterni al Consiglio, purché in possesso dei requisiti di eleggibilità e compatibilità.

2. Gli assessori esterni possono partecipare alle sedute del Consiglio ed intervenire nella discussione, ma non hanno diritto di voto.

Art. 25 - Competenze

L'articolo viene riformulato come di seguito:

comma 1: La Giunta collabora con il Sindaco nel governo del Comune e compie gli atti che, ai sensi di legge o del presente statuto, non siano riservati al Consiglio e non rientrino nelle competenze attribuite al Sindaco, al segretario comunale, al direttore o ai responsabili dei servizi comunali.

comma 3:

h. dispone l'accettazione o il rifiuto di lasciti e donazioni mobiliari e di denaro.

Art. 34 - Referendum

L'articolo viene riformulato come di seguito:

comma 1: Il referendum è indetto dal Sindaco a seguito di deliberazione adottata dal Consiglio Comunale:

a) per iniziativa dello stesso Consiglio;

b) per iniziativa di un numero di elettori residenti non inferiore al 33% degli iscritti nelle liste elettorali

e deve riguardare le materie di esclusiva competenza comunale.

comma 6: Il Consiglio Comunale deve prendere atto del risultato della consultazione referendaria entro 60 giorni dalla proclamazione dei risultati ed assume le conseguenti decisioni.

Art. 35 - Accesso agli atti

L'articolo viene riformulato come di seguito:

comma 1: Ciascun cittadino ha libero accesso alla consultazione degli atti dell'amministrazione comunale e dei soggetti, anche privati, che gestiscono servizi pubblici, purché non in violazione della L. 675/96 e del D.Lgs. 30/06/2003 n. 196.

Art. 36 - Diritto di informazione

L'articolo viene riformulato come di seguito:

comma 4: I regolamenti approvati dal Comune che hanno valenza esterna, in quanto vincolano i cittadini, sono soggetti a duplice pubblicazione all'albo pretorio:

a. dopo l'adozione della deliberazione, in conformità delle disposizioni sulla pubblicazione della stessa deliberazione;

b. dopo che la deliberazione di adozione è divenuta esecutiva.

Art. 40 - Procedimenti ad impulso di ufficio

L'articolo viene riformulato come di seguito:

comma 1: Nel caso di procedimenti ad impulso d'ufficio il funzionario responsabile deve darne comunicazione ai soggetti i quali siano portatori di diritti o interessi legittimi che possono essere pregiudicati dall'adozione dell'atto amministrativo, indicando il termine non minore di 15 giorni e non superiore a giorni 30, salvo i casi di particolare urgenza individuati dal regolamento, entro il quale gli interessati possono presentare istanze, memorie, proposte o produrre documenti.

Art. 51 - Accordi di programma

L'articolo viene riformulato come di seguito:

comma 2: L'accordo di programma consiste nel consenso unanime del Presidente della Regione, del Presidente della Provincia, dei Sindaci delle amministrazioni interessate viene definito ove necessario in un'apposita conferenza ed approvato ai sensi dell'art. 34, comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Art. 63 - Funzioni del segretario comunale

L'articolo viene riformulato come di seguito:

comma 1: Il segretario comunale svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti.

comma 2: Il segretario sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei dirigenti e ne coordina l'attività, salvo quando ai sensi e per gli effetti del comma 1 dell'articolo 108 il Sindaco abbia nominato il direttore generale. Il segretario inoltre:

a) partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del Consiglio e della Giunta e ne cura la verbalizzazione;

b) esprime il parere di cui all'articolo 49, in relazione alle sue competenze, nel caso in cui l'ente non abbia responsabili dei servizi;

c) può rogare tutti i contratti nei quali l'Ente è parte ed autenticare scritture private ed atti unilaterali nell'interesse dell'ente;

d) esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo Statuto e dai regolamenti, o conferitagli dal Sindaco;

e) esercita le funzioni di direttore generale nell'ipotesi prevista dall'articolo 108, comma 4.

comma 3: Il Segretario Comunale riceve dai consiglieri le richieste di trasmissione delle deliberazioni della Giunta soggette a controllo eventuale del difensore civico.

comma 4: Egli presiede l'ufficio comunale per le elezioni in occasione delle consultazioni popolari e dei referendum e riceve le dimissioni del Sindaco, degli assessori o dei consiglieri, nonché le proposte di revoca e la mozione di sfiducia.

comma 5: Il Segretario Comunale roga i contratti del Comune, nei quali l'ente è parte, quando non sia necessaria l'assistenza di un notaio e autentica le scritture private e gli atti unilaterali nell'interesse dell'ente ed esercita infine ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dal regolamento conferitagli dal Sindaco.

ALTRI ANNUNCI

Agenzia Torino 2006 - Torino

Decreto di espropriazione n. 47-S10 a favore del Comune di Roure con sede in Roure - Frazione Balma, 1, dei beni immobili siti nel Comune di Roure inerenti gli interventi di ammodernamento e messa in sicurezza della sede stradale della S.R. 23 (ex. S.S. 23) "del Sestriere" da Perosa Argentina a Cesana Torinese - Opere di Compensazione

Il Dirigente Amministrativo Responsabile del
Procedimento Espropriativo

(omissis)

decreta

A favore del Comune di Roure con sede in Roure - Frazione Balma, 1 - cod. fisc.- 85003350015 - viene autorizzata l'espropriazione dei beni immobili siti nel Comune di Roure di proprietà delle Ditte riportate nell'elenco allegato sub."C" facente parte integrante del presente Decreto.

(Omissis)

Torino, 3 dicembre 2007

Il Dirigente Amministrativo
Responsabile del procedimento espropriativo
Giovanni Iodice

ASO Santa Croce e Carle - Cuneo

Estratto avviso di gara mediante asta pubblica per la vendita di beni immobili facenti parte della "Cascina Roata Rossi" in Cuneo

L'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo, il giorno 30 gennaio 2008, alle ore 9,00, presso gli uffici della Direzione Generale siti al 1° piano della propria sede amministrativa in Cuneo, corso Brunet

19/a, procederà con il metodo delle offerte segrete in aumento rispetto al prezzo di base d'asta, ai sensi dell'art. 73 lettera c) e 76 del R.D. 23.05.24 n. 827 e successive integrazioni e modificazioni, alla vendita all'incanto, degli immobili facenti parte della "Cascina Roata Rossi" in Cuneo, frazione Roata Rossi, per complessivi Ha. 37.94.15, pari a giornate piemontesi 99,58 - Prezzo di base d'asta euro 2.955.500,00.

Deposito cauzionale provvisorio, a garanzia dell'offerta, del 10% del valore a base d'asta. Le offerte, corredate dalla prescritta documentazione, il tutto in competente bollo, dovranno pervenire a questa Azienda Ospedaliera per posta in piego sigillato e raccomandato a mezzo del servizio postale - raccomandata con A/R o a mezzo agenzia autorizzata ovvero recapitato direttamente - tassativamente entro le ore 16,00 del 29 gennaio 2008 al seguente indirizzo: Direzione Generale Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle, corso Brunet 19/a - 12100 Cuneo.

Copia integrale dell'avviso ed eventuali informazioni potranno essere richieste alla Direzione Amministrativa (corso Brunet 19/a Cuneo - tel. 0171/643210-fax 0171/643203 -Indirizzo Internet: www.ospedale.cuneo.it.)

Cuneo, 27 novembre 2007

Il Direttore generale
Giorgio Gatti

Comune di Arignano (Torino)

Approvazione della Variante al Piano di Recupero approvato con deliberazione C.C. n. 10/2003, relativo al fabbricato ubicato in Via A. Robiola n. 5

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

Di richiamare quanto espresso in premessa a far parte integrante del presente atto e per gli effetti:

Di recepire il parere della Commissione Regionale Per la Tutela e la Valorizzazione dei Beni Culturali e Ambientali (comunicato con nota prot. n. 31451/19.19.20 del 27/09/2007, pervenuta in data 04/10/2007 al prot. n. 3880) la quale ha espresso parere favorevole in merito alle previsioni progettuali.

Di approvare la Variante al Piano di Recupero già approvato con propria deliberazione n. 10 del 07/04/2003, così come proposta con istanza pervenuta al prot. n. 3993 del 07/12/2006, da parte del Sig. Pietro Camerlengo, residente a Torino in Strada Val San Martino Superiore n. 11, in qualità di amministratore unico della società Adriana s.r.l., con sede legale in Torino, Piazza Gozzano n. 1 (omissis), per la ristrutturazione dell'edificio sito in Via Antonio Robiola n. ro 5 (Catasto F. 9 n. ri 6,8,9), zona "A1" del vigente P.R.G.C., da destinarsi a "Casa delle farfalle" ai sensi dell' art. 41 bis della L.R. n. 56/77 e s.m.i., composto dai seguenti elaborati:

- n. 18 tavole grafiche,
- relazione tecnico-descrittiva,
- documentazione fotografica.

Di dare atto che la Variante al Piano di Recupero assumerà efficacia con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione della presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge.

Di demandare al Responsabile del Settore Tecnico gli adempimenti connessi al presente atto, ivi compresa la trasmissione degli atti per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Successivamente, con votazione unanime espressa in forma palese;

delibera

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 s.m.i.

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Marco Diato

Comune di Asti

Decreto di valutazione n. 418/2007 del 05/12/2007 relativo ai lavori di prolungamento fognario da rio Crosio verso Valle Rilate

- Visto l'art. 57 del D.P.R. n. 327/2001 ed s.m. ed i.;

- Vista la Legge del 25/06/1865 n. 2359;

- Visto il titolo II della Legge n. 865 del 22/10/1971;

- Vista la Legge Regionale del 05/12/1977 n. 56 e s.m. ed i.;

- Vista la Legge n. 359/92;

- Visto l'art. 3 comma 2° del D.Lgs 29/93 e s.m. ed i., nonché l'art. 45, comma 1° del D.Lgs 80/98 emanato in attuazione dell'art. 11, comma 4° Legge 58/97;

- Preso atto che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 370 del 19/09/2002 veniva approvato il progetto definitivo per i lavori di "Prolungamento collettore fognario da rio Crosio verso valle Rilate"

- Visto che nella stessa Deliberazione veniva dichiarata la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza ai sensi dell'art. 1 Legge 1/78 e dato mandato all'Ufficio Espropri di adottare gli atti della procedura espropriativa i tempi di inizio e fine del procedimento;

- Vista la Determinazione Dirigenziale n. 2708 in data 20/11/2006, che determinava le indennità da corrispondere

- Visto che con lettera del 21/09/2007, l'Ufficio Urbanizzazioni, avvisa del fatto che a causa della presenza sul tracciato fognario di una condotta del gas e di una tubazione dell'Acquedotto, si è reso necessario variare il tracciato;

- Vista la Determinazione Dirigenziale n. 3098 del 08/11/2007, che determinava le indennità da corrispondere dopo modifica piano particellare;

- Si sottolinea che la metodologia di stima utilizzata per il calcolo delle indennità, di cui ai commi 1 e 2 art. 37 D.P.R. 327/2001, è stata dichiarata incostituzionale dalle sentenze n. 348 e 349 del 22/10/2007. Pertanto, restando in attesa di nuove disposizioni di legge che colmino l'attuale lacuna legislativa, si precisa che le indennità sottoriportate, ancorchè determinate precedentemente al 01/11/2007 sono da ritenersi provvisorie salvo eventuale futuro conguaglio da determinarsi;

- Visto l'elenco dei proprietari iscritti negli atti catastali.

Il Dirigente

Riconosciuta la regolarità della procedura eseguita e degli atti

decreta

Articolo 1

- Le indennità da corrispondere agli aventi diritto per la servitù delle aree interessate dalle opere suddette risultano fissate nella seguente misura:

a) Proprietà:

Ruscalla Renato

residente in (omissis)

Zona di P.R.G.C. DI11 soggetta a classe 3B1.1

N.C.T. Comune di Asti

Foglio 54 mappale 723 (ex 184)

Superficie totale mq. 11.346

Superficie in occupazione temporanea mq. 1.168,90

Superficie in servitù mq. 79,03

Indennità di servitù = Euro 386,97

b) Proprietà:

Ferrovie dello Stato - Società di Trasporti

Con sede in (omissis)

Zona di P.R.G.C. DI11 soggetta a classe 3B1.1

N.C.T. Comune di Asti

Foglio 54 mappale 664 (ex 57 in parte)

Superficie totale mq. 2.240

Superficie in occupazione temporanea mq. 117,05

Superficie in servitù mq. 3,96

Indennità di servitù = Euro 19,39

c) Proprietà:

Agenzia del demanio - Filiale reg. Piemonte e Valle d'Aosta

Con sede in (omissis)

Zona di P.R.G.C. C2.1 e T1 soggetta a classe 3B1.1

N.C.T. Comune di Asti

Foglio 53 mappale 25

Superficie totale mq. 6.605

Superficie in occupazione temporanea mq. 516,11

Superficie in servitù mq. 101,70

Indennità di servitù = Euro 1.804,67

Zona di P.R.G.C. C2.1 e T1 soggetta a classe 3B1.1

N.C.T. Comune di Asti

Foglio 53 mappale 626

Superficie totale mq. 34.140

Superficie in occupazione temporanea mq. 6.603,01

Superficie in servitù mq. 1.379,60

Indennità di servitù = Euro 24.481,01

Zona di P.R.G.C. C2.1 e T1 soggetta a classe 3B1.1

N.C.T. Comune di Asti

Foglio 53 mappale 628

Superficie totale mq. 1.580

Superficie in occupazione temporanea mq. 218,03

Superficie in servitù mq. 51,99

Indennità di servitù = Euro 922,57

Totale indennità di servitù Agenzia del demanio Euro 27.208,25

d) Proprietà:

Immobiliare Torretta s.n.c. di ing. Rebaudengo Maurizio & C.

Con sede in (omissis)

Zona di P.R.G.C. C2.1 e T1 soggetta a classe 3B1.1

N.C.T. Comune di Asti

Foglio 53 mappale 224

Superficie totale mq. 420

Superficie in occupazione mq. 1,00

Zona di P.R.G.C. C2.1 e T1 soggetta a classe 3B1.1

N.C.T. Comune di Asti

Foglio 53 mappale 1

Superficie totale mq. 2.260

Superficie in occupazione temporanea mq. 1.308,60

Superficie in servitù mq. 378,45

Indennità di servitù = Euro 6.715,61

e) Proprietà:

Edil Nord di Gallo Leandro & C. S.A.S.

Con sede in (omissis)

Zona di P.R.G.C. C2.1 e T1 soggetta a classe 3B1.1

N.C.T. Comune di Asti

Foglio 53 mappale 23

Superficie totale mq. 12.240

Superficie in occupazione temporanea mq. 45,57

Superficie in servitù mq. 0,00

Zona di P.R.G.C. C2.1 e T1 soggetta a classe 3B1.1

N.C.T. Comune di Asti

Foglio 53 mappale 24

Superficie totale mq. 4.870

Superficie in occupazione temporanea mq. 125,25

Superficie in servitù mq. 0,00

f) Proprietà:

Ceccato Giuseppe

Residente in (omissis)

Stranieri Maria

Residente in (omissis)

Zona di P.R.G.C. C2.1 e T1 soggetta a classe 3B1.1

N.C.T. Comune di Asti

Foglio 53 mappale 799 (ex 254 in parte)

Superficie totale mq. 1.210

Superficie in occupazione temporanea mq. 174,39

Superficie in servitù mq. 0,00

Articolo 2

In caso di cessione volontaria delle indennità sopra esposte l'accettazione dovrà pervenire in giorni 30 dalla notifica del presente atto.

Articolo 3

Estratto del presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Asti, 5 dicembre 2007

Il Dirigente

Ugo Gamba

Comune di Borgoratto Alessandrino (Alessandria)

Deliberazione Consiglio Comunale di Borgoratto Alessandrino n. 27 del 14/11/2007 - Approvazione dei criteri comunali di cui all'art. 8, comma 3 del d.lgs. 114/1998, dell'art. 4, comma 1 della l.r. 28/1999 e s.m.i. e della d.c.r. n. 563-13414/1999 come modificata dalla d.c.r. 347-42514/2003 e dalla d.c.r. 59-10831/2006

(omissis)

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1. di approvare per quanto di competenza i criteri di cui all'art. 8, punto 3, D.Lgs. 114/98 per il rilascio delle autorizzazioni comunali relative alle medie strutture, espressi nell'allegato n. 1 alla presente deliberazione costituito da:

- relazione motivata ex art. 12, comma 4, della DCR 563-13414/1999, come modificata dalle D.C.R. n. 347-42514/2003 e n. 59-10831/2006;
- criteri comunali costituiti da n. 21 articoli;
- tavola 1 - individuazione del commercio non adensato

scala 1:2.000

2. di procedere, separatamente e successivamente ad assumere apposita delibera di consiglio comunale, all'adeguamento del P.R.G.I. con modifica ed integrazione dell'art. 11bis, dell'art. 6, dell'art. 9 delle N.T.A. della Variante Strutturale n. 3 in corso di approvazione, come previsto alla lettera b), comma 3, art. 29 della DCR 563-13414/1999, come modificata dalle D.C.R. n. 347-42514/2003 e n. 59-10831/2006;

3. di dare atto che, ad avvenuta esecutività, la presente deliberazione con gli allegati approvati verrà inviata alla Regione Piemonte, Direzione Commercio e Artigianato, Settore Programmazione ed Interventi dei settori commerciali per quanto di competenza.

Il Presidente
Maurizio Lanza

Comune di Borgosesia (Vercelli)

Avviso di asta pubblica per l'alienazione dei terreni di proprietà comunale come disposto da delibera C.C. n. 42 del 9/11/2007 e delibera G.C. n. 159 del 19/11/2007

Il Responsabile del procedimento ai sensi e per gli effetti delle R.D. 23/05/1924 n. 827

rendo noto

che il giorno 30/01/2008 alle ore 10:00, presso la Sala Consigliare di questo Comune, innanzi al Segretario Comunale, verranno aperte le offerte segrete pervenute al protocollo del Comune entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 28/01/2008.

Condizioni generali:

1. entro tre mesi dall'aggiudicazione dovranno essere formalizzati gli atti di vendita;
2. saranno tenute in considerazione solamente le offerte pervenute in busta chiusa, controfirmate su ogni lato, dei quattro, di possibile apertura, entro e non oltre il termine perentorio sopra citato;
3. le offerte dovranno contenere i dati dell'offerente e la precisa indicazione del numero del lotto, del foglio e della particella oggetto di offerta; esse dovranno essere, pena nullità, compilate sul modello allegato al bando di gara pubblicato sul sito internet www.comune.borgosesia.vercelli.it e disponibile presso l'Ufficio Urbanistica del Comune;
4. il terreno verrà aggiudicato a chi avrà offerto la cifra maggiore, nel caso in cui più partecipanti propongano la medesima offerta, l'aggiudicazione avverrà dopo rilancio di miglioramento;
5. nel caso in cui venga prodotta una sola offerta, si procederà comunque all'aggiudicazione del terreno, con la precisazione che non saranno ammesse le

offerte minori della base d'asta preventivamente stabilita ed approvata con D.C.C. n. 42/2007;

6. l'aggiudicazione avverrà ad unico incanto.

Borgosesia, 23 novembre 2007

Il Responsabile del procedimento
Renato Senatore

Comune di Canosio (Cuneo)

Sdemanializzazione di terreno adibito a sedime stradale in Frazione Preit - Delibera di Consiglio n. 16 del 27.09.2007

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

di procedere per le ragioni esposte in premessa e in narrativa, alla sdemanializzazione dei seguenti beni porzioni di sedime stradale comunale distinti al catasto Terreni del Comune di Canosio al Foglio 7 mappali 337 (are 00.02), 338 (are 00.03) e 339 (are 00.02), ubicati in Frazione Preit, per una superficie complessiva di circa 7 mq,

(omissis)

di dare atto che le porzioni di terreno oggetto del frazionamento Foglio 7 337 (are 00.02), 338 (are 00.03) e 339 (are 00.02) - strade pubbliche - sono di proprietà comunale e non sono gravate da uso civico e non rivestono, ai sensi D. L.vo 490/1989, art. 2, interesse storico, artistico, archeologico ed etnoantropologico;

(omissis)

di dare atto infine che la sdemanializzazione in argomento è subordinata alla procedura di cui alla legge regionale n. 86/1996;

(omissis)

Canosio, 27 settembre 2007

Il Segretario Comunale
Giuseppe Clemente

Comune di Cantoirà (Torino)

Pubblicazione "per notizia" del progetto definitivo in itinere della Variante Strutturale, ai sensi dell'art. 17, comma 4 della LR 56/77 e s.m.e i.

Il Segretario Comunale

rende noto che

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 e 42 del 21/11/2007, sono state rispettivamente controdedotte le osservazioni e le proposte presentate al progetto Preliminare in itinere della variante al P.R.G.C. ed adottato il progetto definitivo in itinere della Variante Strutturale, ai sensi dell'art. 17, c. 4 della LR 56/77 e s.m.e i.. Le succitate deliberazione unitamente agli elaborati tecnici, sono pubblicate, "per notizia", dal 10/12/'07 al 9/01/'08.

Il Segretario Comunale
Concetta Chisari

Comune di Giaveno (Torino)

D.C.C. n. 42 del 27.09.2007: Regolamento Edilizio approvato con D.C.C. n. 61 del 02.12.2005 e modificato con D.C.C. n. 17 del 12.06.2006. Modifica n. 2. Approvazione. Integrazione annuncio del 18/10/2007 BUR n. 42

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1. di richiamare quanto espresso in premessa a far parte integrante del presente atto;

2. di accogliere integralmente la proposta dell'Area Urbanistica allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale e di approvare la modifica 2 al Regolamento Edilizio del Comune, comportante le seguenti variazioni in essa contenute ed indicate con il carattere Britannic Bold;

3. di riapprovare ai sensi dell'art.3 comma 3 della L.R. 8 luglio 1999 n. 19 il Regolamento Edilizio così come modificato, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale e che si compone di n. 105 articoli (di cui n. 71 articoli e n. 34 articoli con sotto numerazioni - es. n. bis, n. ter, ecc.) , n. 11 allegati, n. 1 appendice

4. di dare atto che:

a. ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 3 della L.R. 19/99 che il suddetto regolamento, così come modificato, è conforme al regolamento tipo approvato dalla Regione Piemonte;

b. fino all'adeguamento previsto dall'art. 12, comma 5, della legge regionale 8 luglio 1999, in luogo delle definizioni di cui agli articoli seguenti, contenuti nel titolo III, e precisamente gli articoli n. : 13, 14, 15, 18, 19, 20, 24, 25, 26 e 27 continuano ad essere vigenti le definizioni contenute nelle Norme Tecniche di Attuazione allegate al Piano Regolatore Generale Comunale, mentre restano in vigore i disposti di cui agli articoli seguenti, contenuti nel titolo III, e precisamente gli articoli n. : 13 bis, 14 bis, 16, 16 bis, 16 ter, 17, 19 bis, 21, 22, 23 e 27 bis;

c. il regolamento edilizio comunale modificato assumerà efficacia con la pubblicazione della delibera per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione;

5. di incaricare il Capo Area Urbanistica dell'attuazione delle incombenze attuative derivanti dalla presente deliberazione.

Comune di Guarene (Cuneo)

Avviso ai creditori ai sensi dell'art. 189 del D.P.R. 21 dicembre 1999 n. 554 - Lavori di realizzazione tratti di marciapiedi in via Boella, corso Canale e corso Asti

Il Responsabile del procedimento

in conformità a quanto disposto dall'art. 189 del D.P.R. 21 dicembre 1999 n. 554, sui lavori pubblici

avverte

che, avendo l'appaltatore dei lavori di "Realizzazione tratti di marciapiedi in via Boella, corso Canale e corso Asti", Ditta Franco Eugenio S.p.a., ultimato le opere in base all'affidamento con contratto n. 768 del 27/03/2007, chiunque vanti credito nei confronti di questi, per occupazioni temporanee o permanenti di immobili, ovvero per danni verificatisi

in dipendenza dei lavori anzidetti, deve presentare, a questo Comune, istanza corredata dai relativi titoli, entro il termine perentorio di gg. 15 dalla data di pubblicazione del presente avviso.

I creditori che intendano garantirsi per titoli suddetti anche sulla cauzione prestata dall'Impresa, dovranno chiedere tempestivamente il sequestro alla competente Autorità giudiziaria.

Guarene, 29 novembre 2007

Il Responsabile del procedimento
Diego Naso

Comune di Lozzolo (Vercelli)

Asta pubblica per l'alienazione di immobili siti in comune di Lozzolo

Si rende noto che in esecuzione della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 15 febbraio 2007, esecutiva ai sensi di legge, e secondo le modalità definite nella determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico n. 43/2007, il giorno 29 gennaio 2008 alle ore 15:30 presso il Comune di Lozzolo - Piazza Delmastro n. 1 - si procederà mediante asta pubblica col metodo delle offerte segrete da confrontarsi con il prezzo a base d'asta, all'alienazione degli immobili siti in Comune di Lozzolo e precisamente ubicati in:

- Via Garibaldi n. 15 - censito al foglio 12 mappa-
le 255 (sub 1 e 2); prezzo a base d'asta euro 55.000;
- Via Garibaldi n. 19 - censito al foglio 12 mappa-
le 275; prezzo a base d'asta euro 54.000.

Scadenza presentazione offerte ore 12:00 del 28.01.2008

Avviso integrale reperibile sul sito internet:

www.comune.lozzolo.vc.it o, in orario d'ufficio, presso l'Ufficio Tecnico Comunale - Piazza Delmastro n. 1 (tel. 0163-89136 - fax 0163-89269).

Lozzolo, 3 dicembre 2007

Il Responsabile del Servizio
Antonella Mollia

Comune di Moriondo Torinese (Torino)

Ripubblicazione ai sensi del 6° comma art. 15 L.R. 56/77 della variante in itinere al progetto preliminare di variante al PRGI, APPR. con D.C.C. n. 14 del 24.04.2006 a seguito approvazione piano commerciale, del recepimento del parere regionale Gruppo Interdisciplinare del 30.05.2007

Il Responsabile del Procedimento e del Servizio

Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 30.11.2007;

Vista la Legge Regionale 5.12.1977 e s.m.i. ed in particolare gli artt. 15 e 17;

avvisa

Che la Variante in itinere al progetto preliminare della Variante Strutturale al vigente P.R.G.I. approvato con D.C.C. n. 14 del 24.4.2006 e' pubblicato per estratto all'albo Pretorio ed e' depositato presso la Segreteria Comunale per trenta giorni consecutivi e precisamente dal 06.12.2007 al 04.1.2008 compreso durante i quali chiunque potrà' prenderne visione nei seguenti orari:

-lun. - mar. - giov. - ven. dalle ore 9.00 alle ore 11.00

-mer. dalle ore 13.00 alle ore 15.00

-sab.- e dom. dalle ore 8.00 alle ore 9.00

che nei successivi trenta giorni e precisamente entro le ore 12.00 del 04.2.2008, chiunque puo' presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, redatte in duplice copia di cui n. 1 in carta legale, mediante invio o consegna agli Uffici Comunali.

Il Responsabile del Procedimento e del Servizio
Alberto Fiore

Comune di Pecetto Torinese (Torino)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 del 29/11/2007 - "Approvazione piano di recupero in zona Molinetto"

Il Consiglio Comunale
(omissis)

- di dare atto che non sono pervenute proposte e osservazioni nel pubblico interesse inerenti la proposta di Piano di Recupero di cui alla delibera del Consiglio Comunale n. 28 del 17.07.2007;

- di approvare definitivamente, ai sensi dell'art. 30 della Legge 5 agosto 1978, n. 457 e s.m.i., il piano di recupero con l'allegato schema di convenzione presentata dal Sig. Ortalda Alberto in data 09.05.2007 con prot. 0003638 per "Ristrutturazione con spostamento di volumetria" - Pratica edilizia 60/P/2007 - relativa alla ristrutturazione dell'edificio sito in Pecetto Torinese, Strada Chieri n. 64, distinto al Foglio 11 mappali 70 - 223 - 224;

- di dare atto che il piano di recupero diverrà efficace a seguito della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della presente deliberazione consiliare, divenuta esecutiva ai sensi di legge, ai sensi del comma 6 dell'art. 41 bis della Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.;

- di demandare al Responsabile del Servizio interessato i provvedimenti conseguenti al presente atto;

- di attribuire alla presente deliberazione, a seguito di successiva votazione, l'immediata eseguibilità, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/00.

Il Responsabile del Servizio
Luca Maria Fasano

Comune di Pecetto Torinese (Torino)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 55 del 29/11/2007 - "Approvazione piano di recupero in località San Martino"

Il Consiglio Comunale
(omissis)

- di dare atto che non sono pervenute proposte e osservazioni nel pubblico interesse inerenti la proposta di Piano di Recupero di cui alla delibera del Consiglio Comunale n. 29 del 17.07.2007;

- di approvare definitivamente, ai sensi dell'art. 30 della Legge 5 agosto 1978, n. 457 e s.m.i., il piano di recupero con l'allegato schema di convenzione presentato dai Sig.ri Avataneo Giancarlo e Pavia Gabriella in data 05.07.2007 con prot. 0005333 per "Ristrutturazione di fabbricato di civile abitazione" -

Pratica edilizia 104/P/2007 - relativa alla ristrutturazione dell'edificio sito in Pecetto Torinese, Via San Martino n. 4, distinto al Foglio 15 mappale 193;

- di dare atto che il piano di recupero diverrà efficace a seguito della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della presente deliberazione consiliare, divenuta esecutiva ai sensi di legge, ai sensi del comma 6 dell'art. 41 bis della Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.;

- di demandare al Responsabile del Servizio interessato i provvedimenti conseguenti al presente atto;

- di attribuire alla presente deliberazione, a seguito di successiva votazione, l'immediata eseguibilità, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/00

Il Responsabile del Servizio
Luca Maria Fasano

Comune di Romano Canavese (Torino)

Decreto di occupazione d'urgenza per l'esecuzione dei "lavori di sistemazione di Via Regina Margherita"

Il Sindaco

(omissis)

decreta

in favore del Comune di Romano Canavese (TO) è disposta l'occupazione d'urgenza, degli immobili descritti nell'allegato piano particellare d'esproprio che forma parte integrante del presente decreto, occorrenti per la realizzazione dei "lavori di sistemazione di Via Regina Margherita".

(omissis)

Romano Canavese, 29 novembre 2007

Il Sindaco
Antonio Conto

Comune di S. Francesco al Campo (Torino)

Approvazione definitiva di piano di recupero

Il Responsabile dell'Area tecnica servizio urbanistica territorio agricoltura

rende noto

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 29.10.2007 esecutiva ai sensi di legge, e' stato approvato in via definitiva il progetto di piano di recupero di iniziativa privata presentato dalla sig.ra Braida Caterina inerente gli immobili siti in via Parrocchia e censiti al n. c.t. fg. 17 mappale 209 costituito dai seguenti elaborati:

- Tavola 1 Piante sezione e prospetti,

- Tavola 2 Planimetrie e conteggi

- Documentazione fotografica

- Schema di convenzione

- Relazione tecnico illustrativa

San Francesco al Campo 13 dicembre 2007

Il Responsabile dell'Area tecnica
Servizio urbanistica territorio agricoltura
Pietro Caveglia Beatris Curtil

Comune di Serralunga di Crea (Alessandria)

Avviso di deposito e pubblicazione - deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 29/11/2007 - adozione del

progetto preliminare della Variante "in itinere" al P.R.G.I. 2003

Il Sindaco

In esecuzione a quanto previsto dalla L.R. n. 56 del 05/12/1977 e successive modificazioni ed integrazioni.

avvisa

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 29/11/2007 e' stato adottato il progetto preliminare della Variante "in itinere" della Variante strutturale al P.R.G.I. 2003

comunica

Che la deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 29/11/2007 e gli elaborati costituenti il Progetto Preliminare di Variante strutturale al P.R.G.I. sono pubblicati per estratto all'Albo Pretorio del Comune e depositati presso la Segreteria del Comune per trenta giorni consecutivi a fare tempo dal 13/12/2007 e fino al 12/01/2008 compreso, durante i quali chiunque potrà prenderne visione nel seguente orario: dal lunedì al sabato dalle ore 8,00 alle ore 13,00.

Nei successivi trenta giorni e precisamente dal 13/01/2008 al 12/02/2008, chiunque potrà presentare al Comune di Serralunga di Crea osservazioni e proposte nel pubblico interesse, in triplice copia, di cui una in bollo.

Il Progetto Preliminare adottato non contiene informazioni relative all'analisi di compatibilità ambientale dei suoi contenuti e pertanto non possono essere presentate, nel periodo di pubblicazione, osservazioni e proposte in ordine a detta compatibilità.

Serralunga di Crea, 13 dicembre 2007

Il Sindaco
Giuseppe Godino

Comune di Torino

Avviso di pubblicazione e deposito Variante parziale al PRG vigente ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 e s.m.i.

Il Dirigente

- Visto il P.R.G. approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 3-45091 del 21 aprile 1995, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 21 del 24 maggio 1995;

- Visto l' art. 17 della L.U.R. n. 56 del 5 dicembre 1977 e s.m.i.;

- Vista la deliberazione n. 113/2007 del Consiglio Comunale del 29 ottobre 2007 (mecc. n. 2007 05397/120), con la quale è stata adottata la Variante parziale n. 153 al vigente P.R.G., concernente la reiterazione del vincolo preordinato all'espropriazione e le modificazioni urbanistiche di alcune aree necessarie per la realizzazione delle strade di nuova communalizzazione - Lotto 9A e Lotto Via Barletta/Cso Sebastopoli

rende noto

Che la suddetta deliberazione, ai sensi e per gli effetti del comma 7 dell'art. 17 della L.U.R. 5 dicembre 1977 n. 56 e s.m.i., è depositata presso l'Albo Pretorio della Città per la durata di trenta

giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo stesso e precisamente dal 6 dicembre 2007 al 4 gennaio 2008 compresi, durante i quali chiunque può prenderne visione. Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del 13 dicembre 2007. Dal quindicesimo al trentesimo giorno di pubblicazione chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, che dovranno essere inoltrate in triplice copia, di cui una in bollo, al Protocollo Generale della Città di Torino (Segreteria Generale - via Milano, 1).

Il Direttore Divisione
Urbanistica ed Edilizia privata
Paola Virano

Comune di Valperga (Torino)

Avviso di deposito Piano Esecutivo convenzionato in area PI2 - PE17a - PE17b

Il Responsabile Settore LL.PP. - Urbanistica

Vista la propria determinazione inerente l'accoglimento del Piano Esecutivo Convenzionato in area PI 2 - PE 17a - PE 17b proposto dalla San Paolo Leasint S.p.A. in qualità di proprietaria e dalla SATA S.p.A. in qualità di utilizzatore, ai sensi dell'art. 43, 3° e 4° comma della L.R. 56 del 5.12.1977 e s.m.i.,

rende noto

che il progetto del P.E.C. in area PI 2 - PE 17a - PE 17b sarà depositato, unitamente agli atti e documenti relativi, presso la Sede Comunale per quindici giorni consecutivi e cioè dal 13.12.2007 al 27.12.2007, durante i quali chiunque potrà prenderne visione con il seguente orario: giorni feriali e festivi dalle ore 11,00 alle ore 12,00.

Entro i quindici giorni successivi alla scadenza del deposito del piano, ossia entro le ore 12,00 dell'11.01.2008 compreso, chiunque potrà presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse.

Le osservazioni e proposte dovranno essere presentate per iscritto all'ufficio protocollo del Comune di Valperga, che ne rilascerà ricevuta, in n. 3 copie di cui una in carta legale.

Valperga, 13 dicembre 2007

Il Responsabile Settore LL.PP. - Urbanistica
Giancarlo Sandretto

Comune di Varisella (Torino)

Piano Regolatore Generale Comunale - PRGC - Revisione Generale - Adozione Progetto Preliminare - Delibera Consiglio Comunale n. 32 del 16.11.2007. - Avviso di Deposito

Il Responsabile del Servizio Tecnico

- Vista la L.R. n. 56 del 5.12.1977 e s.m.i. e la L.R. n. 41/1998 e s.m.i.

- Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 16/11/2007 esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato adottato il Progetto Preliminare di Revisione del P.R.G.C..

rende noto

Che il suddetto Progetto Preliminare di Revisione del P.R.G.C., adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 16/11/2007 resta depositato presso la Segreteria del Comune e pubblicato per estratto all'Albo Pretorio per trenta giorni consecutivi, a partire dal 14/12/2007 e fino al 12/01/2007.

Durante tale periodo chiunque può prenderne visione presso la sede municipale nei seguenti orari:

- giorni feriali 9,30 - 12,30
- giorni festivi 11,00 - 12,00

Nei successivi trenta giorni, chiunque potrà presentare al Comune di Varisella osservazioni e proposte nel pubblico interesse e cioè entro e non oltre il giorno 11/02/2008 in triplice copia di cui una in bollo.

Nel medesimo periodo possono essere presentate alla Regione Piemonte - Assessorato all'Urbanistica - e per conoscenza al Comune di Varisella, osservazioni in ordine alla compatibilità ambientale ai sensi della Legge Regionale n. 40 del 12.12.1998;

Varisella, 5 dicembre 2007

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Paolo Devecchi

Provincia di Asti

Determinazione dirigenziale n. 9114 del 27/11/2007 - Occupazione d'urgenza degli immobili siti nel Comune di Monastero Bormida necessari per gli interventi di ampliamento e sistemazione piano altimetrica lungo la S.P.56A "Strada per Ponti"

Il Dirigente del Servizio LL. PP. e Viabilità
(omissis)

determina

In favore della Provincia di Asti è disposta l'occupazione d'urgenza delle aree necessarie alla realizzazione dei lavori di cui al progetto definitivo approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 7190 in data 09/10/2006.

(omissis)

Paolo Biletta

Provincia di Asti

T.U. 1775/1933 - Domanda di concessione preferenziale presentata in data 19/08/2000 alla Provincia di Asti dal Sig. Brossa Pierantonio per derivazione d'acqua sotterranea da tre pozzi siti nel Comune di Villanova d'Asti (AT) ad uso agricolo a bocca non tassata. Codice Utenza AT10438. Determinazione dirigenziale n. 9035 del 22/11/2007

Il Dirigente del Servizio Ambiente

(omissis)

determina

1) salvi i diritti dei terzi, di concedere al Sig. Brossa Pierantonio la derivazione di acqua sotterranea da tre pozzi nel Comune di Villanova d'Asti (AT) per uso agricolo a bocca non tassata al servizio di 1 ha di terreno;

2) di accordare la concessione per anni quaranta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determinazione, subordinatamente alla osser-

vanza delle condizioni contenute nel disciplinare. Il canone annuo, fissato nella misura di Euro 20,40 relativo alla suindicata concessione, e soggetto a periodici aggiornamenti ISTAT, dovrà essere versato di anno in anno anticipatamente entro il 31 gennaio.

3) di approvare il disciplinare di concessione - (omissis) -

Disciplinare

(omissis)

Art. 7 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione.

(omissis)

- l'emungimento dell'acqua dai pozzi non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi;

- è fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura superficiale del manufatto e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni/intrusioni casuali. Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno alle persone ed alle cose nonché da ogni molestia, reclamo od azione, che potessero essere promosse da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

(omissis)

Il Dirigente del Servizio Ambiente
Angelo Marengo

Provincia di Biella

Ordinanza n. 58.019/G-I-3-296BI -Istanza in data 26 febbraio 2007 del Comune di Cossato per autorizzazione alla ricerca d'acqua sotterranea da falde profonde mediante realizzazione di nuovo pozzo in Comune di Cossato e successiva concessione in deroga ai disposti in materia di utilizzo d'acqua pubblica riservata al consumo umano, di derivazione d'acqua ad uso produzione di beni e servizi (irrigazione campo sportivo comunale)

Il Dirigente del Settore

Vista l'istanza datata 26 febbraio 2007, presentata in data 27 febbraio 2007 e registrata in pari data al n. 11.456 di protocollo provinciale, con la quale il Dr. Arch. Andrea Barbero, in qualità di Responsabile dell'Ufficio LL.PP. della Città di Cossato, ha chiesto contestualmente ed in deroga ai disposti in materia di utilizzo d'acqua pubblica riservata al consumo umano dall'articolo 4, comma 1, della L.R. n. 22/1996 e ss.mm.ii., il rilascio dell'autorizzazione alla ricerca di acqua sotterranea da falde profonde mediante realizzazione di nuovo pozzo in Comune di Cossato (foglio n. 17, particella n. 175) e successiva concessione prevista dall'articolo 2 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R e ss.mm.ii., per estrazione di litri al secondo massimi 2, litri al secondo medi 0,19 ed

un volume massimo annuo derivabile di 6.300 metri cubi d'acqua ad uso produzione di beni e servizi (irrigazione di campo sportivo comunale), con restituzione delle colature nel sottosuolo mediante percolazione naturale;

Acquisiti i pareri preliminari di cui agli articoli 10 e 17 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R e ss.mm.ii., in senso favorevole;

Visto il R.D. 11 dicembre 1933, n. 1.775 e la L. 5 gennaio 1994, n. 36 e loro ss.mm.ii.;

Vista la Legge Regionale 30 aprile 1996, n. 22 e successiva 7 aprile 2003, n. 6;

Vista la Legge Regionale 26 aprile 2000, n. 44;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del Piemonte 29 luglio 2003, n. 10/R, emanato in attuazione della L.R. 29 dicembre 2000, n. 61;

Visto il D.P.G.R. 6 dicembre 2004, n. 15/R ed il successivo 10 ottobre 2005, n. 6/R;

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

Visto la Deliberazione del Consiglio Regionale 13 marzo 2007, n. 117-10731, avente per oggetto "Approvazione del Piano di tutela delle acque";

Visto il D.P.G.R. 11 dicembre 2006, n. 15/R ed i successivi 25 giugno 2007, n. 7/R e 17 luglio 2007, n. 8/R;

ordina

ai sensi dell'articolo 11 del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R e ss.mm.ii.,

1) che la domanda datata 26 febbraio 2007, presentata dalla Città di Cossato, sia depositata, unitamente agli atti di progetto ad essa allegati, presso il Settore Tutela Ambientale e Agricoltura - Servizio Risorse Idriche dell'Amministrazione Provinciale di Biella per la durata di 15 giorni consecutivi a decorrere dal 13 dicembre 2007, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'Ufficio;

2) la pubblicazione per intero della presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, alla sezione "Annunci Legali ed Avvisi";

3) l'affissione della presente ordinanza per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data suddetta, all'Albo Pretorio della Provincia di Biella e della Città di Cossato, nonché l'inserimento delle informazioni caratteristiche afferenti la derivazione d'acqua oggetto della presente, nella sezione "Atti di altri Enti", alla voce "Annunci Legali ed Avvisi", del sito Internet regionale (www.regione.piemonte.it).

4) l'indizione e la convocazione della visita locale d'istruttoria di cui all'articolo 14 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, per il giorno 31 gennaio 2008, con ritrovo alle ore 10:30 presso l'Ufficio LL.PP. della Città di Cossato. Detta visita, a termini del 1 comma, dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 10/R/2003, ha valore di Conferenza di Servizi ai sensi dell'articolo 14, della L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.

Eventuali memorie scritte e documenti potranno essere presentate non oltre 15 giorni dall'inizio della pubblicazione stabilita al punto 1, al Settore Tutela Ambientale e Agricoltura dell'Amministrazione Provinciale di Biella, ovvero all'Ufficio Comunale presso il quale viene affissa la presente ordinanza.

Copia della presente ordinanza, corredata da sintesi non tecnica/progetto della derivazione, viene trasmessa per l'espressione di eventuale parere previsto

dall'articolo 11, comma 3, del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, all'A.R.P.A. di Biella, al "Comando Militare Regione Nord - Sezione Infrastrutture/Alloggi" di Torino, all'Autorità d'Ambito n. 2 "Biellese -Vercellese - Casalese" di Vercelli ed al rispettivo soggetto Gestore del Servizio Idrico Integrato, oltre che allo stesso Comune richiedente.

Copia della presente ordinanza viene trasmessa per opportuna conoscenza al Settore "Meteo Idrografico" competente, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Ufficio U.S.T.I.F. di Settimo Torinese (TO), al Ministero per il Coordinamento delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, all'Agenzia del Demanio di Torino, al Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese di Vercelli, al Consorzio d'Irrigazione Ovest Sesia di Vercelli, alla A.S.L. competente, alla Regione Piemonte - Servizio Tutela Beni Ambientali ed alla Comunità Montana "Prealpi Biellesi" di Cossato.

La presente ordinanza vale quale comunicazione di avvio del procedimento amministrativo ai sensi e per gli effetti dell'articolo 7, della L. 7 agosto 1990, n. 241. A tal proposito si informa che:

- l'Amministrazione procedente è la Provincia di Biella;

- l'Organo competente al rilascio dell'atto finale è il Dirigente del Settore Tutela Ambientale e Agricoltura, Dr. Giorgio Saracco;

- l'Ufficio interessato è il Servizio Provinciale Risorse Idriche, con sede in 13900 Biella, Via Q. Sella, n. 12 (accesso da Piazza Unità d'Italia), telefono 015/8480762, fax 015/8480740, e-mail acque@provincia.biella.it;

- il Funzionario responsabile del procedimento amministrativo è il Dr. Marco Pozzato;

- il Funzionario referente per la pratica è il Geom. Lucio Menghini;

Le domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda su indicata saranno accettate e dichiarate concorrenti con questa, se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di avvenuta pubblicazione della presente ordinanza d'istruttoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Nel corso della visita locale i rappresentanti delle amministrazioni comunali sono tenuti ad esprimere il proprio avviso in ordine a eventuali motivi ostativi al rilascio della concessione edilizia relativamente alle opere della derivazione, se necessaria.

I funzionari incaricati della visita sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per procedere alle constatazioni di legge.

Si informa che, in caso di presentazione ed ammissione ad istruttoria di domande concorrenti, la visita sopra indicata potrà essere rinviata ad altra data, previo esperimento di nuova procedura nei modi e termini stabiliti dall'articolo 11, comma 1, del citato regolamento regionale.

Biella, 30 novembre 2007

Il Dirigente del Settore
Giorgio Saracco

Provincia di Cuneo

Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche

Ordinanza derivazione n. 5409 del Comune di Caprauna

Il Dirigente

Vista l'istanza 04.12.2006 della Comunità Alta Val Tanaro, con sede legale a Garessio, per concessione di derivazione d'acqua n. 5409 dalla sorgente Taramburla in comune di Caprauna ad uso potabile ed energetico;

Visto il nulla osta dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, rilasciato - ai sensi del D.L.vo 03.04.2006 n. 152 - con nota 20.08.2007 prot. 44476;

Vista la nota 06.04.2007 prot. 18661 con cui questo Settore ha richiesto l'espressione dei pareri di competenza al Comando Interregionale Nord R.F.C. ed al Settore Decentrato OO.PP. della Regione Piemonte;

Preso atto che nel termine di quaranta giorni dalla ricezione della predetta nota non è intervenuta alcuna pronuncia in merito e, pertanto, i rispettivi pareri si intendono espressi in senso favorevole ai sensi dell'art. 10 del D.P.G.R. 29.07.2003;

Vista la legge regionale 26.4.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.3.1997, n. 59;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R;

Preso atto che il prelievo di cui all'istanza in argomento si configura assoggettato a procedura semplificata ai sensi dell'art. 34 del D.P.G.R. suddetto;

ordina

La presente Ordinanza sarà affissa all'Albo Pretorio del Comune di Caprauna e del Comune di Alto, per la durata di quindici giorni decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse idriche della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo Corso Nizza n. 30, e presso la Segreteria del Comune di Caprauna del Comune di Alto, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure ai Comuni di Caprauna e di Alto; potranno inoltre essere prodotte in sede di visita locale di istruttoria.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

all' Agenzia Regionale Protezione Ambientale ARPA

all' ASL n. 16 Via San Pio V n. 6 - 12084 Mondovì

ATO n. 4 Cuneese Sede

al Sindaco del Comune di Caprauna (Raccomandata A.R.)

al Comando Interregionale Nord R.F.C. Corso Vinzaglio 6 - Torino

al Sindaco del Comune di Alto (Raccomandata A.R.)

alla Comunità Montana Alta Val Tanaro - 12075 Garessio (Racc. A.R.)

Il richiedente dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui all'art. 34, 3° comma, del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata per il giorno giovedì 24

gennaio 2008 alle ore 10.30, con ritrovo presso il Municipio di Caprauna; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

I Comuni di Caprauna e di Alto restituiranno alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse idriche - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi dell'art. 11, 4° comma lettera c), del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse idriche Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il Dirigente sottoscritto e il referente è il geom. Daniele Mattio.

Cuneo, 8 ottobre 2007

Il Dirigente
Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo

Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche

Ordinanza n. 1710 del 4.10.2007

Il Dirigente

Vista la domanda in data 23.5.2007 dell'Azienda agricola Cascinassa, con sede in Savigliano Via Cavallotta n. 54, intesa ad ottenere in sanatoria la variante sostanziale (concessione preferenziale n. 1659) alla ricerca e la concessione di derivazione d'acqua dal pozzo n. 5945 in Comune di Savigliano per moduli massimi 0,48 e medi 0,01 ad uso agricolo (irriguo);

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la legge regionale 26.4.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.3.1997, n. 59;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R;

ordina

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed affissa all'Albo Pretorio del Comune di Savigliano, per la durata di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse idriche della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo Corso Nizza n. 30, e presso la Segreteria del Comune di Savigliano, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provin-

cia di Cuneo oppure al Comune di Savigliano; potranno inoltre essere prodotte in sede di visita sopralluogo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

All'Agenzia reg.le per la protezione ambientale - ARPA Cuneo

Al Comando R. F. C. Interregionale Nord Torino

Al Sindaco del Comune di Savigliano 12038 Savigliano

All'Azienda agricola Cascinassa Via Cavallotta n. 54 12038 Savigliano

Il richiedente dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui all' art.11, 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata per il giorno 28 Gennaio 2008 alle ore 10, con ritrovo presso il municipio di Savigliano; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Savigliano restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse idriche - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi dell' art. 11, 4° comma, lettera c) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse idriche Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il sottoscritto e che il referente è il Sig.Giovanni Battista Meineri.

Cuneo, 4 ottobre 2007

Il Dirigente
Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo

Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche

Ordinanza n. 1712 del 23.10.2007

Il Dirigente

Vista la domanda in data 28.6.2007 della Ditta Rocchia Distillerie di Rocchia Marco & C. con sede in Demonte Via Colle dell'Oca n. 26, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca e alla concessione di derivazione d'acqua dal pozzo n. 5958 in Comune di Demonte per moduli massimi 0,15 e medi 0,05 ad uso agricolo (irriguo);

Visto il nulla osta dell'Autorita' di Bacino del distretto idrografico Padano - ai sensi del D.L.vo 11.5.1999 n. 152 - con prot. n. 3640 in data 09/08/2007;

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la legge regionale 26.4.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.3.1997, n. 59;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R;

ordina

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed affissa all'Albo Pretorio del Comune di Demonte, per la durata di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse idriche della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo Corso Nizza n. 30, e presso la Segreteria del Comune di Demonte, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Demonte; potranno inoltre essere prodotte in sede di visita sopralluogo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

All'Agenzia reg.le per la protezione ambientale - ARPA Cuneo

Al Comando R. F. C. Interregionale Nord Torino

Al Sindaco del Comune di Demonte 12014 Demonte

Alla Ditta Rocchia Distillerie di Rocchia Marco & C Via Colle dell'Oca n. 26 12014 Demonte

Il richiedente dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui all' art.11, 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata per il giorno 31 Gennaio 2007 alle ore 10, con ritrovo presso il municipio di Demonte; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Demonte restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse idriche - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi dell' art. 11, 4° comma, lettera c) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse idriche Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il sottoscritto e che il referente è il Sig.Giovanni Battista Meineri.

Cuneo, 23 ottobre 2007

Il Dirigente
Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo

Servizio Valutazione Impatto Ambientale

Esito di procedura via del progetto di coltivazione mineraria e recupero ambientale di una cava di sabbia e ghiaia situata in loc. Gorette in Comune di Govone

(omissis)

Preso atto delle autorizzazioni acquisite, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i., nell'ambito delle Conferenze dei Servizi del

26 settembre 2006 e dell'11 settembre 2007, specificate più sopra e descritte nei relativi verbali, conservati agli atti dell'Ente.

(omissis)

La Giunta Provinciale

delibera

1. Di considerare le premesse parte integrante della presente Deliberazione.

2. Di esprimere giudizio positivo di compatibilità ambientale del progetto di coltivazione mineraria e recupero ambientale di una cava di sabbia e ghiaia situata in loc. "Gorette" del Comune di Govone, presentato da parte della Ditta E.M.T. s.n.c. di Bruno Roberto & C., Via Pirio, 26, Priocca (CN), in quanto l'intervento estrattivo in progetto, che interessa un'area già interessata da questo tipo di attività, non comporta significativi impatti aggiuntivi sulle componenti ambientali interferite.

3. Per mitigare ulteriormente l'entità degli impatti, rispetto alle misure già previste dal proponente, sulle componenti ambientali in corso d'opera e per l'ottimale riuscita degli interventi di recupero dell'area, il giudizio positivo di compatibilità ambientale è subordinato alle seguenti ulteriori prescrizioni:

a. Entro il 31 ottobre di ogni anno la ditta istante è tenuta a presentare a tutti gli Enti componenti la Conferenza dei Servizi un aggiornamento del piano topografico della cava (planimetria e sezioni in scala opportuna, sia su supporto informatico che su supporto cartaceo); contestualmente dovrà essere presentata una nota tecnica che illustri lo stato di avanzamento della coltivazione, il consuntivo delle opere di sistemazione ambientale attuate nell'anno precedente ed una previsione circa gli interventi da realizzare nel corso dell'anno successivo.

b. Per tutta la durata dell'intervento dovranno essere mantenuti in efficienza i piezometri installati dalla Ditta e dovrà essere allestito un piano di monitoraggio che preveda la misurazione, con cadenza trimestrale, del livello piezometrico della falda. I dati raccolti dovranno essere trasmessi a tutti gli Enti componenti la Conferenza dei Servizi unitamente a quanto richiesto al precedente punto a.

c. Al fine di limitare le aree di scopertura e consentire la progressiva realizzazione degli interventi di recupero ambientale, la coltivazione avvenga per strisce successive parallele, seguendo l'andamento descritto in progetto.

d. Preliminarmente alla coltivazione della prima striscia, venga realizzata la pista provvisoria, alternativa all'attuale strada interpodereale, al fine di garantire l'accessibilità ai fondi posti oltre l'area di cava. A tal proposito si segnala la necessità di evitare qualsiasi interferenza tra la viabilità a servizio dei fondi circostanti e l'attività estrattiva per tutta la durata dell'intervento in progetto.

e. Al termine della coltivazione dovrà essere ripristinata la strada interpodereale nella posizione originaria.

f. La coltivazione non sia spinta al di sotto della quota limite indicata in progetto e sia comunque garantito un franco non inferiore ad 1 metro al di sopra del livello di massima escursione della falda freatica.

g. Le scarpate risultanti dall'attività estrattiva nell'area, al termine della coltivazione mineraria e del riporto di terreno, dovranno avere inclinazione non superiore a 20° sessagesimali.

h. Sia assicurato durante ed al termine della coltivazione il corretto deflusso delle acque meteoriche mediante le opere di canalizzazione previste nel progetto.

i. Tutte le canalette in terra dovranno essere prontamente inerbite mediante il miscuglio erbaceo indicato in progetto.

j. I lavori di scotico e le operazioni di estrazione del materiale dovranno avvenire il più possibile in stretta successione temporale, al fine limitare la fase di stoccaggio e consentire una rapida ricollocazione del terreno vegetale sulle superfici su cui è stata raggiunta la morfologia definitiva.

k. Il terreno vegetale stoccato in cumuli di altezza non superiore a 2,5 m, in attesa del successivo riutilizzo in fase di recupero ambientale, dovrà essere opportunamente protetto per evitare dilavamenti e perdite delle caratteristiche di fertilità mediante la semina di specie a rapido insediamento.

l. Il cumulo di materiale stoccato provvisoriamente in attesa del successivo riutilizzo nella fase di recupero ambientale, dovrà essere dotato al piede di una apposita canaletta perimetrale.

m. Per quanto possibile dovranno essere scrupolosamente rispettate le tempistiche previste nel cronoprogramma, relativamente sia alla coltivazione, sia ai lavori di recupero ambientale previsti e prescritti.

n. Al termine della coltivazione di ciascuna striscia prevista in progetto si dovrà procedere all'inerbimento delle superfici pianeggianti e dovrà essere conferita a ciascun tratto di scarpata risultante la morfologia definitiva e, compatibilmente con la stagione in corso, si dovrà immediatamente procedere alla distribuzione del terreno vegetale, alla esecuzione dell'inerbimento mediante idrosemina e alla successiva messa a dimora della siepe campestre progettata.

o. Entro sei mesi dalla data di scadenza dell'autorizzazione dovranno essere eseguiti tutti i lavori di recupero ambientale previsti e prescritti.

4. Di dare atto delle autorizzazioni e dei pareri espressi come più sopra esplicitato ed acquisiti ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i., descritte nei verbali delle Conferenze dei Servizi del 26.09.2006 e dell'11.09.2007, conservati agli atti dell'Ente e precisamente:

(omissis)

5. Di considerare acquisito l'assenso dell'ASL 18 in quanto la stessa, regolarmente convocata, non ha espresso definitivamente, né notificandola all'autorità competente né esprimendola in Conferenza, la propria volontà, conformemente a quanto previsto dall'art. 14 ter della L. 241/1990 e ss.mm.ii..

6. Di rinviare la formalizzazione dell'atto di autorizzazione ai sensi della L.R. 69/78 e s.m.i. al relativo provvedimento di competenza del Comune di Govone, da assumere oltre i termini della presente procedura, entro 60 giorni dalla notifica della presente deliberazione, fatto salvo il rispetto delle prescrizioni esplicitate al precedente punto 4 lett. d.

7. Di subordinare l'autorizzazione comunale ex L.R. 69/78 e s.m.i. di cui al precedente punto 6, al rispetto di tutte le condizioni così come sopra risultanti nonché di quelle contenute nell'Elaborato tecnico "Prescrizioni di coltivazione e di recupero ambientale ai sensi della L.R. 69/78 e s.m.i.", allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

8. Di dare atto che ai sensi dell'art. 3 L.R. 69/1978 e s.m.i. il rilascio dell'autorizzazione di cui al precedente punto 6 costituisce atto di avvio del procedimento di variante del vigente strumento urbanistico.

9. Di fare salvi gli ulteriori adempimenti che si rendessero eventualmente necessari per l'acquisizione delle autorizzazioni di competenza di altri Enti per la realizzazione e l'esercizio degli interventi in progetto.

10. Di dare atto altresì che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 2. nonché le autorizzazioni ed i pareri di cui al punto 4 sono rilasciati:

- sulla base degli elaborati costituenti il progetto definitivo come integrato nel corso del procedimento, di cui una copia è conservata agli atti dell'Ufficio provinciale Deposito Progetti, C.so Nizza 30, Cuneo;
- facendo salvi ed impregiudicati i diritti di terzi;
- subordinatamente alla rigorosa osservanza di tutte le prescrizioni riportate al precedente punto 3 nonché di quelle formulate dai soggetti titolari del rilascio delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione ed esercizio degli interventi in progetto, elencate al già citato punto 4.

11. Di stabilire che le eventuali modifiche al progetto definitivo come integrato nel corso del procedimento, dovranno essere preventivamente ed obbligatoriamente sottoposte all'esame dell'autorità competente alla VIA, pena l'inefficacia del presente provvedimento.

12. Di prescrivere, fermo restando le competenze istituzionali in materia di vigilanza in capo ad altri Enti, di affidare all'ARPA Piemonte Dipartimento di Cuneo il controllo dell'effettiva attuazione di tutte le prescrizioni ambientali nella fase di realizzazione delle opere e a lavori conclusi e di stabilire conseguentemente che il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e del termine dei lavori all'ARPA Piemonte -Dipartimento di Cuneo- Settore VIA- Via M. D'Azeglio 4, Cuneo.

13. Di stabilire che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 2., ai fini dell'inizio dei lavori per la realizzazione degli interventi, ha efficacia, ai sensi dell'art. 12, comma 9 della legge regionale 40/98 e s.m.i. , per la durata di tre anni a decorrere dalla data della presente deliberazione. Scaduto il termine senza che siano stati iniziati i lavori per la realizzazione del progetto, il giudizio di compatibilità ambientale decade e, ai fini della realizzazione del progetto, la procedura è integralmente rinnovata.

14. Di inviare il provvedimento al proponente e a tutti i soggetti interessati.

15. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese e/o minori entrate a valere sul bilancio dell'anno in corso.

16. Di dare atto che in relazione al presente provvedimento è stato acquisito il parere tecnico di cui all'art. 49 del richiamato D. Lgs. 267/2000.

17. Di dichiarare il presente provvedimento, per l'urgenza, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Al presente provvedimento sono allegate, per farne parte integrante e sostanziale:

(omissis)

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 12, comma 8 della L.R. 40/1998 e s.m.i. e depositata presso l'Ufficio di Deposito di questa Provincia e presso l'Ufficio di Deposito della Regione Piemonte.

Avverso il presente atto deliberativo è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra.

Allegati

(omissis)

Provincia di Novara

Domanda del Sig. Crespi Giuseppe per autorizzazione alla trivellazione di 1 pozzo e successiva derivazione d'acqua in Comune di Mezzomerico ad uso agricolo

Il Responsabile della Posizione Organizzativa

Vista la domanda in data 10/05/2007 del Sig. Crespi Giuseppe corredata dal progetto a firma Dott. Geol. Claudio Viviani, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla realizzazione di 1 pozzo della profondità di mt. 70,00 in Comune di Mezzomerico nel terreno distinto in catasto al foglio di mappa n. 3 particella n. 90, nonché la successiva derivazione d'acqua (5 lt/s.) dallo stesso da utilizzarsi per uso agricolo;

Considerato che l'Autorità di Bacino per il Po ha concesso il proprio assenso alla concessione in parola con nota n. 3832 in data 09/08/2007;

Considerato che la Regione Piemonte, Direzione Pianificazione Attività Estrattive, ha concesso il proprio nulla osta con nota n. 9452 in data 10/09/2007;

Vista la Legge Reg.le 13.04.1994 n. 5 di subdelega alle Province delle funzioni amministrative relative alle utilizzazioni delle Acque Pubbliche;

Vista la Legge Reg.le 30.04.1996 n. 22 - Ricerca, uso e tutela delle acque sotterranee;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 10/R datato 29/07/2003 di approvazione del Regolamento Regionale riportante la disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge Regionale 29 dicembre 2000 n. 61);

ordina

La domanda in data 10/05/2007 del Sig. Crespi Giuseppe sarà depositata unitamente agli atti progettuali presso il 3° Settore - Ambiente - Ecologia - Energia - C.so Cavallotti n. 31 - Novara, per un periodo di giorni quindici consecutivi a decorrere dal 13/12/2007 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione.

Copia della presente ordinanza sarà affissa per un periodo di giorni quindici consecutivi a decorrere dal 13/12/2007, all'Albo Pretorio del Comune di Mezzo-

merico e viene inviata agli Enti interessati per l'eventuale intervento alla visita sopralluogo.

Le eventuali opposizioni potranno essere presentate non oltre il termine di quindici giorni, come sopra fissato, alla Provincia di Novara - 3° Settore - Cavallotti n. 31 - Novara, oppure alla Segreteria Comunale presso la quale viene affissa la presente ordinanza.

La visita locale di istruttoria (sopralluogo), di cui all'art. 14 del Regolamento Regionale approvato con D.P.G.R. n. 10/R in data 29/07/2003, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 15/01/2008 alle ore 10,30 con ritrovo presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Mezzomerico sito in Via S. Maria, 12.

Il Responsabile della Posizione Organizzativa
Giuseppe Grappone

Provincia di Torino
Servizio Valutazione Impatto Ambientale e attività estrattive

Progetto "Concessione di derivazione d'acqua a scopo idroelettrico dal Torrente Chiusella, Comune di Traversella". Proponente: Traversella S.r.l.

Con riferimento al Progetto "Concessione di derivazione d'acqua a scopo idroelettrico dal Torrente Chiusella, Comune di Traversella", presentato dal Proponente: Traversella S.r.l., con sede legale in loc. La Perla, Livemmo di Pertica Alta (BS), si pubblica a conclusione della procedura di valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 12 comma 8 della L.R. 40/98, per estratto, la Deliberazione di Giunta provinciale n. 1204-1137984 del 25 ottobre 2007.

N.B.: Il testo integrale e gli allegati alla presente deliberazione sono depositati presso l'ufficio Deposito - Sportello Ambiente della Provincia di Torino Via Valeggio 5.

Giudizio positivo di compatibilità ambientale

(omissis)

con voti unanimi espressi in forma palese, la Giunta Provinciale

delibera

1. di esprimere, giudizio negativo di compatibilità ambientale, in merito al progetto "Concessione di derivazione d'acqua a scopo idroelettrico dal Torrente Chiusella" da realizzarsi nei Comuni di Traversella, Meugliano, Quincinetto e Vico C.se, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della l.r. n. 40/98, presentato dalla Traversella s.r.l., con sede legale via dei Giroli 3 Gavardo (BS), sulla base delle motivazioni riportate in premessa e delle risultanze istruttorie indicate nella "Relazione generale sull'istruttoria dell'Organo Tecnico", in atti, che delineano un'incompatibilità delle opere in progetto con il Piano di Tutela delle Acque della Regione Piemonte;

2. di dare atto che l'approvazione del presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della Provincia;

3. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Copia della presente deliberazione sarà inviata al soggetto proponente e a tutti i soggetti interessati,

nonché depositata presso l'Ufficio di deposito dell'Autorità competente.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 12, comma 8 della LR 40/98 e depositata presso l'Ufficio di Deposito - Sportello Ambiente della Provincia di Torino e presso l'Ufficio di Deposito della Regione.

Letto, confermato e sottoscritto. In originale firmato.

Il Segretario Generale
B. Buscaino

Il Presidente della Provincia
A. Saitta

Provincia di Torino
Servizio Valutazione Impatto Ambientale e attività estrattive

Progetto "Ampliamento per la messa in sicurezza ed il recupero finale. Progetto 2006 Cava Ing. Vito Rotunno srl in fraz. Truc le Mura del Comune di Caprie (TO)". Proponente: Ing Vito Rotunno srl con sede legale in Via Roma n. 8/10, Caprie (TO)

Con riferimento al Progetto "Ampliamento per la messa in sicurezza ed il recupero finale. Progetto 2006 Cava Ing. Vito Rotunno srl in fraz. Truc le Mura del Comune di Caprie (TO)", presentato dal Proponente: Ing Vito Rotunno srl con sede legale in Via Roma n. 8/10, Caprie (TO), si pubblica a conclusione della procedura di valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 12 comma 8 della L.R. 40/98, per estratto, la Deliberazione di Giunta provinciale n. 1205-1150029 del 25 ottobre 2007.

N.B.: Il testo integrale e gli allegati alla presente deliberazione sono depositati presso l'ufficio Deposito - Sportello Ambiente della Provincia di Torino Via Valeggio 5.

Giudizio positivo di compatibilità ambientale

(omissis)

con voti unanimi espressi in forma palese, la Giunta Provinciale

delibera

1. Di esprimere giudizio positivo di compatibilità ambientale, in merito al progetto di ampliamento per la messa in sicurezza e recupero finale della cava in località Truc Le Mura, in Comune di Caprie (TO) ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, della l.r. 40/98, presentato dalla ditta Ing Vito Rotunno s.r.l. con sede legale in Via Roma- Caprie, in atti, sulla base delle motivazioni riportate in premessa e delle risultanze istruttorie indicate nella "Relazione Generale sull'istruttoria dell'Organo Tecnico", in atti. Il presente giudizio di compatibilità ambientale è subordinato all'ottemperanza di tutte le prescrizioni per la coltivazione ed il recupero ambientale riportate nell'allegato "A1" ("Prescrizioni per la coltivazione ed il recupero ambientale"), e ai monitoraggi e rilievi topografici, riportati nell'allegato "A2" ("Normativa tecnica relativa ai rilievi topografici, aerofotogrammetrici e di controllo ambientale"), facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. Di stabilire che il rilascio dell' autorizzazione ex l.r. 69/78 è subordinato alla prestazione da parte del Proponente delle garanzie finanziarie, per l' importo citato nell'allegato "A1" (punto 50), a favore del Comune di Caprie, in esecuzione del disposto dell'art. 7, c.3 della l.r. 69/1978, il quale è tenuto a verificare il pagamento della polizza citata e darne comunicazione alla Provincia;

3. Di stabilire che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 1), ha efficacia, ai sensi dell'art. 12, comma 9 della l.r. 40/98, per la durata di tre anni a decorrere dalla data di pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. Scaduto il termine senza che siano stati iniziati i lavori per la realizzazione del progetto, il giudizio di compatibilità ambientale decade e, ai fini della realizzazione del progetto, la procedura è integralmente rinnovata;

4. Di stabilire che la presente autorizzazione non esonera dal conseguimento degli atti o dei provvedimenti di competenza di altre autorità non ricompresi nel presente provvedimento, previsti dalla legislazione vigente per l'esercizio dell'attività in oggetto; in particolare, per quanto riguarda la salute, l'igiene e la sicurezza, la ditta istante dovrà adempiere a quanto prescritto dalle norme vigenti in materia igienico-sanitaria e di salute pubblica nonché di igiene, salute, sicurezza e prevenzione negli ambienti lavorativi e nei cantieri mobili o temporanei;

5. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 12 comma 3 della l.r. 14 dicembre 1998 n. 40, il giudizio di cui al punto 1) è comprensivo dell'autorizzazione, ai sensi del R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267 e della l.r. 9 agosto 1989, n. 45 - vincolo idrogeologico - del Servizio Difesa del Suolo della Provincia di Torino espresso con nota n. 1079857 del 01/10/07.

6. Di dare atto che:

- a seguito della presentazione delle documentazioni citate nell'allegato A1, punto 1, dovrà essere rilasciato dal Comune di Caprie il provvedimento di autorizzazione della coltivazione della cava, ai sensi della l.r. 69/78;

- a seguito della presentazione delle documentazioni citate nell'allegato A1 punto 9, in merito al progetto di dettaglio per la messa in sicurezza del versante denominato "zona D e zona E", dovranno essere rilasciate le apposite autorizzazioni da parte del Comune di Condove, previo parere della Soprintendenza per i Beni Culturali e il Paesaggio del Piemonte, e della Regione Piemonte Settore Gestione Beni Ambientali.

7. Di dare atto che l'approvazione del presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della Provincia;

8. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 12, comma 8 della LR 40/98 e depositata presso l'Ufficio di Deposito - Sportello Ambiente della Provincia di Torino e presso l'Ufficio di Deposito della Regione.

Letto, confermato e sottoscritto. In originale firmato.

Il Segretario Generale
B. Buscaino

Il Presidente della Provincia
A. Saitta

Provincia di Torino
Servizio Valutazione Impatto Ambientale e attività estrattive

Progetto "Variante di Borgaretto alla SP 143: I tronco, collegamento viale Torino - SP 174; II tronco, collegamento SP 174 - SP 143; rinnovo della procedura di VIA per scadenza termini del giudizio di compatibilità ambientale. Comuni di Beinasco, Nichelino, Torino e Orbassano. Proponente: Provincia di Torino, Area Viabilità, Servizio Grandi Infrastrutture Viabilità"

Con riferimento al Progetto "Variante di Borgaretto alla SP 143: I tronco, collegamento viale Torino - SP 174; II tronco, collegamento SP 174 - SP 143; rinnovo della procedura di VIA per scadenza termini del giudizio di compatibilità ambientale. Comuni di Beinasco, Nichelino, Torino e Orbassano, presentato dal Proponente: Provincia di Torino, Area Viabilità, Servizio Grandi Infrastrutture Viabilità con sede legale in Via Maria Vittoria n. 12, Torino si pubblica a conclusione della procedura di valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 12 comma 8 della L.R. 40/98, per estratto, la Deliberazione di Giunta provinciale n. 1290-1290220 del 13 novembre 2007.

N.B.: Il testo integrale e gli allegati alla presente deliberazione sono depositati presso l'ufficio Deposito - Sportello Ambiente della Provincia di Torino Via Valeggio 5.

Giudizio positivo di compatibilità ambientale

(omissis)

con voti unanimi espressi in forma palese, la Giunta Provinciale

delibera

1) Di rinnovare il giudizio di compatibilità ambientale di cui alla DGP n. 292-67780/2004 in data 16/03/2004 pubblicata sul B.U.R n. 19 del 13/05/2004, relativamente al progetto denominato: "Variante di Borgaretto alla S.P. n. 143 - I tronco: collegamento viale Torino - S.P. n. 174 -II tronco: collegamento S.P. n. 174 - S.P. n. 143", da realizzarsi in Comune di Beinasco, Nichelino, Torino e Orbassano, presentato dal Servizio Grandi Infrastrutture Viabilità, della Provincia di Torino (depositato in atti), subordinatamente al rispetto di tutte le prescrizioni ivi riportate;

2) Di stabilire che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 1), ai fini dell'inizio dei lavori per la realizzazione degli interventi, ha efficacia, ai sensi dell'art. 12, comma 9 della legge regionale 40/98, per la durata di tre anni a decorrere dalla data di pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. Scaduto il termine senza che siano stati iniziati i lavori per la realizzazione del progetto, il giudizio di compatibilità ambientale decade e, ai fini della realizza-

zione del progetto, la procedura è integralmente rinnovata.

6) Di dare atto inoltre che in sede di approvazione del progetto esecutivo dovranno essere acquisite le seguenti autorizzazioni, nulla osta e pareri:

- Parere dell'Autorità di Bacino del Fiume Po;
- Parere del Settore Difesa del Suolo della Regione;
- Parere ANAS;
- Pareri Asl: n. 1, n. 5, n. 8;
- Parere Città di Torino, Settore Ambiente.
- Parere Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali

2) Di dare atto che l'approvazione del presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della provincia.

3) Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 12, comma 8 della LR 40/98 e depositata presso l'Ufficio di Deposito - Sportello Ambiente della Provincia di Torino e presso l'Ufficio di Deposito della Regione.

Letto, confermato e sottoscritto. In originale firmato.

Il Segretario Generale
B. Buscaino

Il Vicepresidente della Provincia
S. Bisacca

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

D.D. n. 982-1355455/2007 del 14-11-2007 di concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo, in Comune di Collegno, ad uso lavaggio treni, antincendio ed irrigazione aree verdi private, assentita al Gruppo Torinese Trasporti - GTT SpA. Codice univoco: TO-P-10238

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 982-1355455/2007 del 14-11-2007 - Codice univoco: TO-P-10238.

“Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

determina

1. nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire al Gruppo Torinese Trasporti - GTT SpA - (omissis)- con sede legale in Torino, Corso Turati n. 19/6, la concessione di derivazione d'acqua sotterranea da falda superficiale mediante pozzo, in Comune di Collegno - dati catastali di ubicazione dell'opera: Fgl 8 n. 150 - in misura di litri/sec massimi 1,8 e medi 0,59 per complessivi metri cubi annui 18.600 ad uso civile da utilizzarsi dal 1 Gennaio al 31 Dicembre di ogni anno;

2. di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

3. di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque di cui al D. Lgs 152/2006 e/o con l'utilizzo a scopo idropotabile, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

4. salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di concessione subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

5. di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

6. di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, e di darne notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22. Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge. (omissis)"

- Disciplinare di concessione sottoscritto in data 14-11-2007. “(omissis)

Provincia di Torino

Determinazione del Dirigente del Servizio Solidarietà sociale n. 197- 1337752/2007 del 13/11/2007. LR. n. 18/94 e s.m.i. - Cooperativa Sociale “La Girandola - Società Cooperativa Sociale”, siglabile “La Girandola - s.c.s.” con sede legale in Romano Canavese (TO), (omissis). Iscrizione alla Sezione Provinciale di Torino dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali, sezione A

Il Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale

(omissis)

determina

1. Di iscrivere la Cooperativa Sociale “La Girandola - Società Cooperativa Sociale”, siglabile “La Girandola - s.c.s.” con sede legale in Romano Canavese (TO), (omissis) alla sezione provinciale dell'Albo Regionale delle cooperative sociali della Provincia di Torino, sezione A (cooperative che gestiscono servizi socio-sanitari ed educativi).

2. Di dare atto che il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

3. Avverso il presente provvedimento amministrativo e' ammesso ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

4. La presente determinazione sarà affissa all'albo della Provincia di Torino, sito in Via Maria Vittoria 12 e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 18/94.

Il Dirigente
Giorgio Merlo

Provincia di Torino

Determinazione del Dirigente del Servizio Solidarietà sociale n. 200 - 1380478/2007 del 23/11/2007. L.R. n. 18/94 e s.m.i. - Consorzio "Consorzio di cooperative sociali N.A.O.S. - Nuovi ambiti di organizzazione sociale S.C.S. a r.l." (omissis) con sede legale in Rivoli (TO). Modifica della denominazione sociale in "Consorzio di cooperative sociali N.A.O.S. - Nuovi ambiti di organizzazione sociale S.C.S. ONLUS" e variazione della sede legale in Torino

Il Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale

(omissis)

determina

1. Di modificare, per le motivazioni indicate in premessa, la determinazione di iscrizione alla sezione provinciale di Torino dell'Albo Regionale delle cooperative sociali, variando la denominazione sociale del Consorzio "Consorzio di cooperative sociali N.A.O.S. - Nuovi ambiti di organizzazione sociale S.C.S. a r.l." in "Consorzio di cooperative sociali N.A.O.S. - Nuovi ambiti di organizzazione sociale S.C.S. ONLUS" (omissis) e variazione della sede legale da Rivoli (TO) a Torino,

2. Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

3. Avverso il presente provvedimento amministrativo e' ammesso ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

4. La presente determinazione sarà affissa all'albo della Provincia di Torino, sito in Via Maria Vittoria 12 e pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 18/94 e s.m.i..

Il Dirigente
Giorgio Merlo

Provincia di Torino

Determinazione del Dirigente del Servizio Solidarietà sociale n. 201-1380296/2007 23/11/2007. L.R. n. 18/94 e s.m.i. - Cooperativa Sociale "Meeting Service Società Cooperativa Sociale a r.l." (omissis) con sede legale in Torino. Cancellazione dalla Sezione Provinciale dell'Albo Regionale delle cooperative sociali, sezione A

Il Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale

(omissis)

determina

1. Di cancellare, per le motivazioni espresse in premessa, dalla sezione provinciale di Torino dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali, sezione A, la Cooperativa Sociale "Meeting Service Società Cooperativa Sociale a r.l." (omissis) con sede legale in Torino.

2. Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

3. Avverso il presente provvedimento amministrativo e' ammesso ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

4. La presente determinazione sarà affissa all'albo della Provincia di Torino, sito in Via Maria Vittoria

12 e pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 18/94 e s.m.i..

Il Dirigente responsabile
Giorgio Merlo

Provincia di Torino

Determinazione del Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale n. 202-1380236/2007 del 23/11/2007. LR. n. 18/94 e s.m.i. - Cooperativa Sociale "Kursana@Piemonte - Cooperativa Sociale a r.l. - Onlus" (omissis) con sede legale in Moncalieri (TO). Iscrizione alla Sezione Provinciale di Torino dell'Albo Regionale delle cooperative sociali, sezione A

Il Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale

(omissis)

determina

5. Di iscrivere la Cooperativa Sociale "Kursana@Piemonte - Cooperativa Sociale a r.l. - Onlus" (omissis) con sede legale in Moncalieri (TO), alla sezione provinciale dell'Albo Regionale delle cooperative sociali della Provincia di Torino, sezione A (cooperative che gestiscono servizi socio-sanitari ed educativi).

6. Di dare atto che il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

7. Avverso il presente provvedimento amministrativo e' ammesso ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

8. La presente determinazione sarà affissa all'albo della Provincia di Torino, sito in Via Maria Vittoria 12 e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 18/94.

Il Dirigente
Giorgio Merlo

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Determinazione n. 274 del 11/05/2007 Concessione di piccola derivazione d'acqua da Lago Maggiore, in Comune di Baveno, ad uso domestico innaffiamento di orti e giardini) - sig.ra Mascarini Laura

Il Dirigente

(omissis)

determina

1. Di assentire alla sig.ra Mascarini Laura (omissis), fatti salvi i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, la concessione di piccola derivazione d'acqua dal Lago Maggiore, in Comune di Baveno, ad uso domestico (innaffiamento di orti e giardini), per una portata massima di prelievo di l/s 0,10 ed una portata media di prelievo di l/s 0,05 pari ad un volume annuo di prelievo di m3 65,00, da esercitarsi nel periodo 01/04 - 31/10 di ogni anno.

2. Di approvare il disciplinare di concessione (R.I. n. 93 del 19/04/2007) relativo alla derivazione in oggetto, costituente parte integrante del presente atto.

3. Di definire la durata della concessione in anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data

del presente atto e di subordinare la stessa all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nell'allegato disciplinare (omissis).

Estratto del disciplinare di concessione R.I. n. 93 del 19/04/2007 (omissis)

Art. 5 Riserve e garanzie da osservarsi -

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione.

Saranno eseguite e mantenute a carico del concessionario tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del Lago Maggiore in dipendenza della concessa derivazione.

Il concessionario è tenuto all'esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Verbania, 29 novembre 2007

Responsabile del procedimento
Fabrizio Pizzorni

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Determinazione n. 453 del 28/08/2007 - Concessione di piccola derivazione d'acqua dal rio Montebuglio, in Comune di Casale Corte Cerro, ad uso domestico (innaffiamento di orti e giardini) - sig. Giavani Gualtierio

Il Dirigente

(omissis)

determina

(omissis)

1. Di assentire al sig. Giavani Gualtierio (omissis), fatti salvi i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, la concessione di piccola derivazione d'acqua dal rio Montebuglio, in Comune di Casale Corte Cerro, ad uso domestico (innaffiamento di orti e giardini), per una portata massima di prelievo di l/s 1,00 ed una portata media di prelievo di l/s 0,50 pari ad un volume di prelievo di m³ 9.200,00, da esercitarsi nel periodo dal 01/04 al 31/10 di ogni anno.

2. Di approvare il disciplinare di concessione (R.I. n. 196 del 24/08/2007) relativo alla derivazione in oggetto, costituente parte integrante del presente atto.

3. Di definire la durata della concessione in anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data del presente atto e di subordinare la stessa all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nell'allegato disciplinare.(omissis).

Estratto del disciplinare di concessione R.I. n. 196 del 24/08/2007 (omissis)

Art. 6 - Riserve e garanzie da osservarsi.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni

reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione.

Saranno eseguite e mantenute a carico del concessionario tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del rio in dipendenza della concessa derivazione.

Il concessionario è tenuto all'esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario assume tutte le spese dipendenti dalla concessione (omissis).

Verbania, 5 dicembre 2007.

Il Responsabile del Procedimento
Fabrizio Pizzorni

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Determinazione n. 467 del 13/09/2007 Concessione di piccola derivazione d'acqua dal rio Gaggiolo, in Comune di Casale Corte Cerro, ad uso domestico (innaffiamento di orti e giardini) - sig. Landi Loris

Il Dirigente

(omissis)

determina

1. Di assentire al sig. Landi Loris (omissis), fatti salvi i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, la concessione di piccola derivazione d'acqua dal rio Gaggiolo, in Comune di Casale Corte Cerro, ad uso domestico (innaffiamento di orti e giardini), per una portata massima di prelievo di l/s 1,00 ed una portata media di prelievo di l/s 0,50, pari ad un volume di prelievo di m³ 9.200,00, da esercitarsi nel periodo dal 01/04 al 31/10 di ogni anno.

2. Di approvare il disciplinare di concessione (R.I. n. 200 del 10/09/2007) relativo alla derivazione in oggetto, costituente parte integrante del presente atto.

3. Di definire la durata della concessione in anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento finale e di subordinare la stessa all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nell'allegato disciplinare.(omissis).

Estratto del disciplinare di concessione R.I. n. 200 del 10/09/2007 (omissis)

Art. 6 - Riserve e garanzie da osservarsi -

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione.

Saranno eseguite e mantenute a carico del concessionario tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del rio in dipendenza della concessa derivazione.

Il concessionario é tenuto all'esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario assume tutte le spese dipendenti dalla concessione (omissis).

Verbania, 29 novembre 2007

Il Responsabile del procedimento
Fabrizio Pizzorni

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Determinazione n. 515 del 15/10/2007 - Concessione di piccola derivazione di acque sotterranee estratte mediante pozzo e di acque sorgive, in Comune di Mergozzo, ad uso potabile - Comune di Mergozzo

Il Dirigente
(omissis)
determina

1. Di assentire al Comune di Mergozzo (omissis), fatti salvi i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, la concessione di piccola derivazione di acque sotterranee estratte mediante n. 1 pozzo e n. 10 sorgenti, in Comune di Mergozzo, ad uso potabile, per una portata massima di prelievo complessiva di l/s 27,20 ed una portata media di prelievo complessiva di l/s 23,00, pari ad un volume annuo di prelievo complessivo di m3 726.379,00, da esercitarsi nel periodo 01/01 - 31/12 di ogni anno.

2. Di approvare il disciplinare di concessione (R.I. n. 225 del 08/10/2007) relativo alla derivazione in oggetto, costituente parte integrante del presente atto.

3. Di definire la durata della concessione in anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento finale e di subordinare la stessa all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nell'allegato disciplinare (omissis).

Estratto del disciplinare di concessione R.I. n. 225 del 08/10/2007 (omissis)

Art. 8 - Riserve e garanzie da osservarsi.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione.

Saranno eseguite e mantenute a carico del concessionario tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime delle sorgenti, in dipendenza della concessa derivazione.

Il concessionario é tenuto all'esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario assume tutte le spese dipendenti dalla concessione (omissis).

Verbania, 4 dicembre 2007

Il Dirigente
Mauro Proverbio

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Determinazione n. 526 del 18/10/2007, concessione di piccola derivazione d'acqua dal rio Deseno, in Comune di Domodossola, ad uso domestico (innaffiamento di orti e giardini) - sigg. Bellintani Giuseppe, Ferro Nicola, Frova Tarcisio, Giudici Valeria e Gnani Roberto

Il Dirigente
(omissis)
determina

1. Di assentire ai sigg. Bellintani Giuseppe (omissis), Ferro Nicola (omissis), Frova Tarcisio (omissis), Giudici Valeria (omissis) e Gnani Roberto (omissis), fatti salvi i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, la concessione di piccola derivazione d'acqua dal rio Deseno, in Comune di Domodossola, ad uso domestico (irrigazione di orti e giardini), per una portata massima di prelievo di l/s 5,00 ed una portata media di prelievo di l/s 3,00, pari ad un volume di prelievo di m3 94.608,00. 2. Di approvare il disciplinare di concessione (R.I. n. 233 del 11/10/2007) relativo alla derivazione in oggetto, costituente parte integrante del presente atto. 3. Di definire la durata della concessione in anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento finale e di subordinare la stessa all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nell'allegato disciplinare. (omissis). Estratto del disciplinare di concessione R.I. n. 233 del 11/10/2007 (omissis) Art. 6 - Riserve e garanzie da osservarsi. Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Saranno eseguite e mantenute a carico del concessionario tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del rio Deseno. in dipendenza della concessa derivazione. Il concessionario é tenuto all'esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione. Il concessionario assume tutte le spese dipendenti dalla concessione (omissis).

Verbania, 29 novembre 2007

Il Responsabile del procedimento
Fabrizio Pizzorni

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Determinazione n. 527 del 18/10/2007 concessione di piccola derivazione d'acqua dai rii Arsa e Crosa, in Comune di Pieve Vergonte, ad uso domestico (innaffiamento di orti e giardini) - sig. Giavina Fausto

Il Dirigente
(omissis)
determina

1. Di assentire al sig. Giavina Fausto (omissis), fatti salvi i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, la concessione di piccola derivazione d'acqua dai rii Arsa e Crosa, in Comune di Pieve Vergonte, ad uso domestico (innaffiamento di orti giardini), per una portata massima di prelievo complessiva di l/s 0,40 ed una portata media di prelievo complessiva di l/s 0,20, pari ad un volume di prelievo di m³ 6.400,00.

2. Di approvare il disciplinare di concessione (R.I. n. 232 del 10/10/2007) relativo alla derivazione in oggetto, costituente parte integrante del presente atto.

3. Di definire la durata della concessione in anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data del presente atto e di subordinare la stessa all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nell'allegato disciplinare.(omissis).

Estratto del disciplinare di concessione R.I. n. 232 del 10/10/2007 (omissis)

Art. 6 - Riserve e garanzie da osservarsi.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione.

Saranno eseguite e mantenute a carico del concessionario tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime dei rii Arsa e Crosa in dipendenza della concessa derivazione.

Il concessionario é tenuto all'esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione. Il concessionario assume tutte le spese dipendenti dalla concessione. (omissis).

Verbania, 29 novembre 2007

Il Responsabile del procedimento
Fabrizio Pizzorni

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Determinazione n. 528 del 18/10/2007 Concessione di piccola derivazione d'acqua dal Lago Maggiore e da rio senza nome, in Comune di Baveno, ad uso civile (irrigazione aree verdi private) - Ditta Sport & Fun S.r.l.

Il Dirigente (omissis) determina 1. Di assentire alla ditta Sport & Fun S.r.l. (omissis), fatti salvi i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, la concessione di piccola derivazione d'acqua dal Lago Maggiore e da rio senza nome, in Comune di Baveno, ad uso civile (irrigazione di aree verdi private), per una portata massima di prelievo complessiva di l/s 1,10 ed una portata media di prelievo complessiva di l/s 0,19, pari ad un volume di prelievo complessivo di m³ 3.600,00, da esercitarsi nel pe-

riodo dal 01/04 al 31/10 di ogni anno. 2. Di approvare il disciplinare di concessione (R.I. n. 237 del 16/10/2007) relativo alla derivazione in oggetto, costituente parte integrante del presente atto. 3. Di definire la durata della concessione in anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento finale e di subordinare la stessa all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nell'allegato disciplinare.(omissis). Estratto del disciplinare di concessione R.I. n. 237 del 16/10/2007 (omissis) Art. 5 - Riserve e garanzie da osservarsi. Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Saranno eseguite e mantenute a carico del concessionario tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del Lago Maggiore, in dipendenza della concessa derivazione. Il concessionario é tenuto all'esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione. Il concessionario assume tutte le spese dipendenti dalla concessione (omissis).

Verbania, 29 novembre 2007

Il Responsabile del procedimento
Fabrizio Pizzorni

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Determinazione n. 530 del 19/10/2007 Concessione di piccola derivazione d'acqua dal rio del Boia, in Comune di Vignone e da rio senza nome, in Comune di Cambiasca, ad uso agricolo - Azienda Agricola Bozzi Gabriella

Il Dirigente
(omissis)
determina

1. Di assentire all'Azienda Agricola Bozzi Gabriella (omissis), fatti salvi i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, la concessione di piccola derivazione d'acqua dal rio del Boia, in Comune di Vignone e da rio senza nome, in Comune di Cambiasca, ad uso agricolo, per una portata massima di prelievo complessiva di l/s 0,80 ed una portata media di prelievo complessiva di l/s 0,60, pari ad un volume di prelievo di m³ 18.800,00.

2. Di approvare il disciplinare di concessione (R.I. n. 214 del 18/09/2007) relativo alla derivazione in oggetto, costituente parte integrante del presente atto.

3. Di definire la durata della concessione in anni 40 (quaranta) successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento finale e di subordinare la stessa all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nell'allegato disciplinare. (omissis).

Estratto del disciplinare di concessione R.I. n. 214 del 18/09/2007 (omissis)

Art. 6 - Riserve e garanzie da osservarsi.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione.

Saranno eseguite e mantenute a carico del concessionario tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime dei rii interessati in dipendenza della concessa derivazione.

Il concessionario è tenuto all'esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione. Il concessionario assume tutte le spese dipendenti dalla concessione (omissis).

Verbania, 29 novembre 2007

Il Responsabile del procedimento
Fabrizio Pizzorni

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Determinazione n. 567 del 08/11/2007 Concessione di piccola derivazione d'acqua dal torrente Grisana, in Comune di Brovello Carpugnino, ad uso domestico (innaffiamento di orti e giardini) - sig. Modini Giacomo - Assenso

Il Dirigente
(omissis)
determina

1. Di assentire al sig. Modini Giacomo (omissis), fatti salvi i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, la concessione di piccola derivazione d'acqua dal torrente Grisana, in Comune di Brovello Carpugnino, ad uso domestico (innaffiamento di orti e giardini), per una portata massima di prelievo di l/s 5,00 ed una portata media di prelievo di l/s 0,0007 pari ad un volume di prelievo di m³ 22,50.

2. Di approvare il disciplinare di concessione (R.I. n. 244 del 22/10/2007) relativo alla derivazione in oggetto, costituente parte integrante del presente atto.

3. Di definire la durata della concessione in anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dal 15/01/2008, giorno successivo alla scadenza della licenza di attingimento rilasciata con determinazione n. 31 del 15/01/2007 e di subordinare la stessa all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nell'allegato disciplinare (omissis).

Estratto del disciplinare di concessione R.I. n. 244 del 22/10/2007 (omissis)

Art. 6 - Riserve e garanzie da osservarsi.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione.

Saranno eseguite e mantenute a carico del concessionario tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del torrente Grisana, in dipendenza della concessa derivazione.

Il concessionario è tenuto all'esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione. Il concessionario assume tutte le spese dipendenti dalla concessione (omissis).

Verbania, 29 novembre 2007

Il Responsabile del procedimento
Fabrizio Pizzorni

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Determinazione n. 570 del 12/11/2007 per Concessione di piccola derivazione d'acqua dal rio Ronco Pariano, in Comune di Baveno, ad uso domestico (innaffiamento di orti e giardini) - sig. Montagioli Franco

Il Dirigente
(omissis)
determina

1. Di assentire al sig. Montagioli Franco (omissis), fatti salvi i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, la concessione di piccola derivazione d'acqua dal rio Ronco Pariano, in Comune di Baveno, ad uso domestico (innaffiamento di orti e giardini), per una portata massima di prelievo di l/s 0,05 ed una portata media di prelievo di l/s 0,016 pari ad un volume di prelievo di m³ 516,00.

2. Di approvare il disciplinare di concessione (R.I. n. 250 del 29/10/2007) relativo alla derivazione in oggetto, costituente parte integrante del presente atto.

3. Di definire la durata della concessione in anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento finale e di subordinare la stessa all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nell'allegato disciplinare. (omissis).

Estratto del disciplinare di concessione R.I. n. 250 del 29/10/2007 (omissis)

Art. 6 - Riserve e garanzie da osservarsi.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione.

Saranno eseguite e mantenute a carico del concessionario tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del rio Ronco Pariano, in dipendenza della concessa derivazione.

Il concessionario è tenuto all'esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione. Il concessionario assume tutte le spese dipendenti dalla concessione (omissis).

Verbania, 3 dicembre 2007

Il Responsabile del Procedimento
Fabrizio Pizzorni

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Determinazione n. 572 del 12/11/2007-Variante alla concessione di piccola derivazione d'acqua dal torrente San Giovanni e dal rio Erbia, nei Comuni di Aurano, Intragna e Premeno, ad uso energetico-Ditta Cogrossi & Modo S.r.l.

Il Dirigente

(omissis)

determina

1. Di assentire alla ditta Cogrossi & Modo S.r.l. (omissis), fatti salvi i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, la variante alla concessione di piccola derivazione d'acqua dal torrente San Giovanni e dal rio Erbia, nei Comuni di Aurano, Intragna e Premeno, ad uso energetico, per una portata massima di prelievo complessiva di l/s 1.700 (l/s 1.350,00 dal torrente San Giovanni e l/s 350,00 dal rio Erbia) ed una portata media di prelievo complessiva di l/s 1.235,00 (l/s 980,00 dal torrente San Giovanni e l/s 255,00 dal rio Erbia), per produrre sul salto di m 40,15 la potenza media nominale di kW 486,13.

2. Di approvare il disciplinare di concessione (R.I. n. 255 del 07/11/2007) relativo alla variante in oggetto, costituente parte integrante del presente atto.

3. Di dare atto che il disciplinare di cui al punto precedente annulla e sostituisce il precedente disciplinare R.I. n. 92 del 10/04/2006, approvato con DD n. 216 del 13/04/2006 (omissis).

Estratto del disciplinare di concessione R.I. n. 255 del 07/11/2007 (omissis)

Art. 14 - Riserve e garanzie da osservarsi.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione.

Saranno eseguite e mantenute a carico del concessionario tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime dei corsi d'acqua interessati in dipendenza della concessa derivazione.

Il concessionario è tenuto all'esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione. Il concessionario assume tutte le spese dipendenti dalla concessione (omissis).

Verbania, 29 novembre 2007

Il Dirigente

Mauro Proverbio

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Ordinanza n. 75 del 05/12/2007 - Variante in sanatoria per opere realizzate in difformità a quanto autorizzato con determinazione n. 91 del 08/02/2006, relativamente alla derivazione d'acqua dal rio Foglia, in Comune di Formazza-Ditta Kramec Idroelettrica S.r.l.

Il Responsabile del Procedimento

Premesso che:

- Con DD n. 95 del 06/09/2000 è stata assentita alla ditta Della Maddalena Giorgio & C. - Escavazione Sarizzo Garou S.r.l., la concessione di piccola derivazione d'acqua dal rio Cramek, in Comune di Premia, ad uso energetico.

- Con DD n. 96 del 06/09/2000 è stata assentita alla ditta Della Maddalena Giorgio & C. - Escavazione Sarizzo Garou S.r.l., la concessione di piccola derivazione d'acqua dal rio Foglia, in Comune di Formazza, ad uso energetico.

- Con DD n. 838 del 27/12/2005 è stata riconosciuta la titolarità delle concessioni di cui sopra alla ditta Kramec Idroelettrica S.r.l. ed è stata assentita la variante con riunificazione delle concessioni stesse.

- Con DD n. 91 del 08/02/2006 è stata rilasciata l'autorizzazione unica ai sensi del DLgs 387/2003 per la costruzione e l'esercizio dell'impianto in argomento.

- Con domanda in data 28/10/2006 la ditta Kramec Idroelettrica S.r.l. ha chiesto la variante in corso d'opera alla suddetta autorizzazione unica, per quanto riguarda la derivazione dal rio Foglia.

- La suddetta domanda, a seguito di quanto emerso nel corso della conferenza di servizi svolta in data 24/11/2006 ai sensi del D.Lgs. 387/2003, è stata considerata come variante in sanatoria, per le opere già realizzate e come variante in corso d'opera, per quelle ancora da realizzare.

- Con DD n. 402 del 25/07/2007 della Provincia del VCO - VII Settore - Servizio Compatibilità Ambientale è stato disposto l'adeguamento delle opere di derivazione, ai sensi dell'art. 21 comma 3 della LR 40/98 e s.m.i.

- Con nota in data 02/08/2007 (ns. prot. n. 0042600 del 03/08/2007) la ditta ha comunicato i dati relativi alle caratteristiche delle derivazioni (Lago Cramek: portata massima di prelievo l/s 104,00; portata media di prelievo l/s 61,00; salto m 664,26; potenza media nominale kW 397,25 - rio Foglia: portata massima di prelievo l/s 54,00; portata media di prelievo l/s 27,00; salto m 407,64; potenza media nominale kW 108,00).

- La variante oggetto della domanda in data 28/10/2006 è considerata, ai sensi dell'art. 27 commi 1 e 2 del DPGR 29/07/2003 n. 10/R e s.m.i., quale "variante sostanziale" alla concessione oggetto della determinazione n. 838 del 27/12/2005, limitatamente alla derivazione dal rio Foglia.

- Con ns. note prot. n. 0050981/7° del 25/09/2007 e prot. n. 0061578/7° del 19/11/2007 sono stati trasmessi gli elaborati integrativi per la derivazione dal rio Foglia.

- Acquisiti in senso favorevole i pareri preliminari previsti dal DPGR 29/07/2003 n. 10/R e s.m.i.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 11 del suddetto DPGR,

ordina

- Il deposito della domanda in data 28/10/2006 della ditta Kramec Idroelettrica S.r.l. e del relativo progetto, presso gli uffici della Provincia del VCO - VII Settore - Servizio Risorse Idriche, per un periodo di 15 (quindici) giorni consecutivi decorrenti dal 13/12/2007, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

- L'affissione della presente ordinanza per 15 (quindici) giorni consecutivi, decorrenti dal 13/12/2007, all'Albo Pretorio dei Comuni di Formazza e Premia.

- La convocazione della visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del DPGR 29/07/2003 n. 10/R e s.m.i., avente valore di conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 07/08/1990 n. 241 e s.m.i., alla quale potrà intervenire chiunque abbia interesse, è convocata per il giorno 25/01/2008 alle ore 10:00 presso la Sala Riunioni del VII settore provinciale, Via dell'Industria n. 25 - Verbania.

La presente ordinanza è pubblicata sul BURP ed inserita nella sezione Annunci Legali e Avvisi del sito Internet della Regione Piemonte; eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda pubblicata, sono accettate e dichiarate concorrenti, se presentate non oltre 40 (quaranta) giorni dalla data di pubblicazione sul BURP della presente ordinanza.

A tale scopo si avverte che, per consentire l'esercizio dei diritti derivanti dall'art. 12 del DPGR 29/07/2003 n. 10/R e s.m.i., a tutti i soggetti intenzionati a porsi in concorrenza, nel caso in cui la nuova domanda debba essere sottoposta alle procedure di cui alla LR 40/98 e s.m.i., è consentita in via eccezionale la presentazione della domanda di concessione di derivazione, redatta in conformità al suddetto DPGR, la cui accettazione resterà comunque subordinata all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. 387/2003 nonché dalla suddetta legge regionale.

Si avverte inoltre che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita locale di istruttoria potrà essere rinviata ad altra data.

La presente ordinanza costituisce comunicazione di avvio dei procedimenti ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i.; a tale proposito si evidenzia che: l'Amministrazione procedente è la Provincia del VCO, l'ufficio interessato è il VII Settore - Servizio Risorse Idriche, la persona responsabile del procedimento è il geom. Pizzorni Fabrizio.

Il Responsabile del Procedimento
Fabrizio Pizzorni

Provincia di Vercelli

Licenza di attingimento d'acqua dal rio Croso Varcorba in Comune di Borgosesia per uso agricolo assentita alla ditta Azienda Avicola Valsesera con determinazione n. 4862 del 11.10.2007. Pratica n. 1721

Il Dirigente responsabile
(omissis)
determina

1) Di rilasciare ai sensi dell'art. 35 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R alla ditta Azienda Avicola Valsesera con sede legale in Via dei Pini, 10 della frazione Guardella del Comune di Borgosesia (omissis) il rinnovo della licenza, già oggetto della determinazione dirigenziale n. 6100 del 04.12.2006, per poter continuare ad attingere dal rio Croso Varcorba in Comune di Borgosesia la quantità d'acqua massima di

lt/sec. 0,01 corrispondente ad un volume annuo di mc. 300 d'acqua da utilizzarsi per scopi agricoli.

(omissis)

Il Responsabile del Settore
Pianificazione Risorse Territoriali
Giorgetta J. Liardo

Regione Piemonte

Settore decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria

Istanza per manutenzione dell'alveo del torrente Borbera, a monte ed a valle della traversa del ponte della s.c. per loc. Rosano nel Comune di Cabella Ligure (AL). Pubblicazione ai sensi della D.G.R. 44-5084 del 14/01/2002

Il Responsabile del Settore rende noto

che il Comune di Cabella Ligure (AL) ha presentato al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria, istanza della Ditta Boggeri S.p.A. finalizzata al rilascio dell'autorizzazione idraulica per la manutenzione, a monte e a valle della traversa del ponte della s.c. per loc. Rosano, dell'alveo del Torrente Borbera che prevede altresì l'asportazione di mc 4.059,07 di materiale litoide.

Vista la D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002 e s.m.i.

Vista la Deliberazione n. 9/2006 dell'Autorità di Bacino

dispone

che la domanda e gli elaborati progettuali relativi all'operazione di acquisizione richiesta, nel limite dei volumi suddetti, depositati presso il Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria - Piazza Turati n. 4, siano a disposizione di chi intenda prenderne visione.

Chiunque vi abbia interesse può far pervenire le proprie osservazioni al Settore sopraccitato, nel termine perentorio di quindici giorni dalla presente pubblicazione.

Il Responsabile del settore
Mauro Forno

Regione Piemonte

Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva

Istanza 14.11.2007 della Solid Resources Ltd di proroga con modifica di area del Permesso di Ricerca "Varallo", in territorio di vari Comuni delle Province di Biella, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli

Il Direttore Regionale delle Attività Produttive rende noto che la Società Solid Resources Ltd. (TSXW - "S.R.W."), con sede in Sherwood Park, Alberta T8H 2H3 - Canada, in persona del suo Rappresentante in Italia - Dott. Vito Meggiolaro - ha chiesto, con istanza in data 14 novembre 2007 la proroga con modifica di area del Permesso di ricerca per minerali di Nichelio, Cromo, Cobalto, Rame, Argento, Oro, Platino, Palladio, Iridio, Osmio, Radio, Rutenio denominato "Varallo" nel territorio dei Comuni di Balmuccia, Boccioleto, Cervatto, Cravagliana, Fobello, Guardabosone, Pila, Postua, Rimella, Rossa, Sabbia, Scopa, Scopello, Varallo, Vocca in Provincia di Vercelli - Valstrona in Provincia del

Verbano-Cusio-Ossola e Crevacuore, Coggiola, Capriole in Provincia di Biella.

La superficie richiesta è di ha 15.500 (ettari quindicimilacinquecento).

La domanda - con i relativi allegati - sarà pubblicata agli Albi Pretori dei Comuni sopra elencati per 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal 13 dicembre 2007.

Le eventuali opposizioni potranno essere presentate alle Segreterie dei Comuni interessati durante il periodo di pubblicazione dell'istanza.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

COMUNICAZIONI DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Comune di Collegno (Torino)

Costruzione di parcheggio ad uso pubblico a servizio di Grande Struttura di Vendita di tipologia G-SE4 nell'area denominata Cascina Canonica in strada Torino-Pianezza - Comunicazione di deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di verifica della procedura di VIA ai sensi dell'art. 10, comma 2 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40

Si comunica che in data 15/11/2007 con nota protocollo n. 55917, IKEA Italia Retail S.r.l. con sede a Carugate (MI) in strada Provinciale 208, n. 3, ha depositato presso l'Ufficio di deposito, attivo presso l'Ufficio Ambiente del Comune di Collegno, Piazza del Municipio n. 1, 10093 Collegno, ai sensi dell'art. 10 comma 2, L.R. n. 40/98 e s.m.i., copia degli elaborati relativi al progetto di Costruzione di parcheggio ad uso pubblico a servizio di Grande Struttura di Vendita di tipologia G-SE4 nell'area denominata Cascina Canonica in strada Torino-Pianezza.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito, il giovedì dalle ore 09:00 alle 17:00, per trenta giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di verifica è stabilita entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato; trascorso il termine suddetto in assenza di pronuncia dell'Autorità competente, il progetto è da ritenersi escluso dalla Fase di valutazione.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici potranno essere presentate all'Ufficio di deposito nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 il Responsabile del procedimento designato è il Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale-Ambiente-Edilità del Comune di Collegno, arch. Lorenzo De Cristofaro.

Avverso il provvedimento finale è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di sessanta giorni.

Collegno, 13 dicembre 2007

Il Dirigente
Lorenzo De Cristofaro

Comune di Montaldo di Mondovì (Cuneo)

Proposta di classificazione acustica del territorio comunale. Avvio procedura di approvazione

Il Responsabile del Procedimento

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 64 in data 14.11.2007, esecutiva a termini di legge, con la quale si è preso atto della proposta di classificazione acustica elaborata riguardo al territorio del Comune di Montaldo di Mondovì ed è stato autorizzato l'avvio delle procedure per la relativa approvazione ai sensi dell'art. 7 della L.R. 20.10.2000 n. 52;

rende noto

l'avvio, con decorrenza dalla data odierna, della procedura di approvazione della classificazione acustica riguardante il territorio del Comune di Montaldo di Mondovì, mediante affissione del presente avviso all'Albo Pretorio del Comune di Montaldo di Mondovì per 30 (trenta) giorni consecutivi a partire da oggi.

La proposta di classificazione acustica è, contestualmente all'affissione del presente avviso all'Albo Pretorio del Comune di Montaldo di Mondovì, trasmessa all'Amministrazione Provinciale di Cuneo ed ai Comuni limitrofi di Roburent, Frabosa Soprana, Monastero di Vasco, Vicoforte e Torre Mondovì, che potranno avanzare rilievi e proposte entro 120 (centoventi) giorni dalla data di avvio della procedura e cioè entro il 26.03.2008.

I relativi elaborati tecnici sono altresì depositati presso la Segreteria Comunale per 30 (trenta) giorni consecutivi, a decorrere da oggi e fino al 29.12.2007, e chiunque potrà prenderne visione nei seguenti orari di apertura al pubblico degli Uffici Comunali:

- mercoledì ore 8.30 - 12.30; 14.30 - 17.30;
- martedì, giovedì e venerdì ore 8.30 - 14.30;
- sabato ore 8.30 - 12.30;

Decorsi i 30 (trenta) giorni di pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio del Comune di Montaldo di Mondovì, ogni soggetto interessato potrà, entro i 60 (sessanta) giorni successivi, e cioè dal 30.12.2007 fino al 27.02.2008, presentare al Comune ed alla Provincia proposte ed osservazioni.

Eventuali osservazioni e proposte dovranno essere fatte pervenire per iscritto agli Uffici Comunali entro e non oltre le scadenze suindicate. Le osservazioni e proposte pervenute fuori termini non saranno prese in esame.

Dalla Residenza Municipale, 30 novembre 2007

Il Responsabile del Procedimento
Il Segretario Comunale
Mario Gervasi

Provincia di Alessandria

Comunicazione di avvio di procedimento per la sottoscrizione dell'Accordo di Programma relativo al finanziamento dell'intervento - Studio di fattibilità inerente la realizzazione di una nuova galleria in località 'Colla' di Valenza a servizio della ex S.S. n. 494 'Vigevanese' in attuazione dell'Intesa Istituzionale di Programma sottoscritta tra Regione Piemonte e Provincia di Alessandria in data 15 gennaio 2007

Data di avvio: 01.12.2007

Termine per la conclusione del procedimento: 20.12.2007

Responsabile Unico del procedimento: Ing. Massimo Robiola. Responsabile del Procedimento Amministrativo: Ing. Giuseppe Tomasello, Direttore Dipartimento Ambiente, Territorio Infrastrutture.

Ufficio in cui è possibile prendere visione degli atti: Provincia di Alessandria, Direzione Viabilità - U.O.A. Ufficio Progetti Opere - Via Porta, 9 - 15100 Alessandria.

Termine per la presentazione di memorie scritte: 10 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Direttore
Giuseppe Tomasello

Provincia di Alessandria

Comunicazione di avvio di procedimento per la sottoscrizione dell'Accordo di Programma relativo al finanziamento dell'intervento "ex S.S. n. 31 "del Monferrato": Realizzazione di Variante esterna all'abitato di San Germano" in attuazione dell'Intesa Istituzionale di Programma sottoscritta tra Regione Piemonte e Provincia di Alessandria in data 15 gennaio 2007

Data di avvio: 01.12.2007

Termine per la conclusione del procedimento: 20.12.2007

Responsabile Unico del procedimento: Ing. Piergiuseppe A. Dezza, Responsabile del Procedimento Amministrativo: Ing. Giuseppe Tomasello, Direttore Dipartimento Ambiente, Territorio Infrastrutture.

Ufficio in cui è possibile prendere visione degli atti: Provincia di Alessandria, Direzione Viabilità - U.O.A. Ufficio Progetti Opere - Via Porta, 9 - 15100 Alessandria.

Termine per la presentazione di memorie scritte: 10 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Direttore
Giuseppe Tomasello

Provincia di Cuneo

Servizio Valutazione Impatto Ambientale

Progetto di coltivazione di cava, Polo estrattivo "Bricco Volti" cava Casette, lotti o,p,q,r,s,t,u,v nel Comune di Bagnolo Piemonte. Proponente: Balma Oro s.r.l., Via Bagnolo n. 78/A, Barge (CN). Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati ed avvio del procedimento inerente la Fase di valutazione della procedura di V.I.A. ai sensi del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. e della L.R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i.

In data 26 Novembre 2007 la Sig.ra Giuliano Susanna, in qualità di legale rappresentante della ditta Balma Oro s.r.l., con sede in Via Bagnolo n. 78/A, Barge (CN), ha presentato alla Provincia di Cuneo istanza di Pronuncia di compatibilità ambientale e relativi allegati del progetto di coltivazione di cava, Polo estrattivo "Bricco Volti" cava Casette, lotti o,p,q,r,s,t,u,v nel Comune di Bagnolo Piemonte (prot. generale di ricevimento n. 60595 in data 22.11.2007; pervenuto all'Ufficio Deposito Progetti in data 26.11.2007 con n. ord. 38/VAL/2007).

Il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "Il Giornale del Piemonte", pubblicato in data 21.11.2007.

Dal giorno 26 Novembre 2007 la documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio Deposito Progetti della Provincia - Corso Nizza 30, 12100 Cuneo - dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici dovranno essere presentati in forma scritta all'Ufficio Deposito Progetti nel termine di 45 giorni decorrenti dalla data della pubblicazione a mezzo stampa - e cioè entro il 04.01.2008 - e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico sino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Valutazione è stabilita entro 90 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione a mezzo stampa e cioè in data 18.02.2008, fatto salvo quanto previsto all'art. 26, comma 4 e all'art. 29, commi 3 e 5, del D.Lgs. 152/06.

Ai sensi dell'art.12, comma 7, L.R. 40/98 e s.m.i., qualora il giudizio di compatibilità ambientale non sia espresso nei termini fissati, la Ditta proponente potrà segnalare l'inerzia alla Regione Piemonte che inviterà questa Provincia ad emanare il provvedimento nel termine di trenta giorni.

Decorso inutilmente tale termine, la Regione stessa agirà in via sostitutiva nel termine di sessanta giorni.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., il responsabile del procedimento designato è il Dott. Ing. Fabrizio Cavallo, Dirigente dell'Area Funzionale del Territorio; il funzionario al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica è la Dott.ssa Francesca Solerio, tel. 0171-445200, responsabile dell'Ufficio Deposito Progetti.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni o al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla notifica dell'atto.

Il Dirigente dell'Area funzionale del territorio
Fabrizio Cavallo

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Comunicazione di avvio di procedimento per la sottoscrizione dell'Accordo di Programma relativo al finanziamento " Realizzazione Ampliamento Edificio scolastico G. Galletti nel Comune di Domodossola " in attuazione dell'Intesa Istituzionale di Programma sottoscritta tra Regione Piemonte e Provincia del Verbano Cusio Ossola in data 18 maggio 2006

Data di avvio: 13 Dicembre 2007

Termine per la conclusione del procedimento: 13 Marzo 2008

Responsabile del Procedimento: Ing. Giandomenico Vallesi - Via dell'Industria 25

Ufficio in cui è possibile prendere visione degli atti: Provincia del Verbano Cusio Ossola, Settore IV - Servizio Edilizia Scolastica.

Termine per la presentazione di memorie scritte: venti giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Responsabile del Procedimento
Giandomenico Vallesi

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Comunicazione di avvio di procedimento per la sottoscrizione dell'Accordo di Programma relativo al finanziamento "Realizzazione nuova scuola alberghiera E. Maggia nel Comune di Stresa" in attuazione dell'Intesa Istituzionale di Programma sottoscritta tra Regione Piemonte e Provincia del Verbano Cusio Ossola in data 18 maggio 2006

Data di avvio: 13 Dicembre 2007

Termine per la conclusione del procedimento: 13 Marzo 2008

Responsabile del Procedimento: Ing. Giandomenico Vallesi - Via dell'Industria 25

Ufficio in cui è possibile prendere visione degli atti: Provincia del Verbano Cusio-Ossola, Settore IV - Servizio Edilizia Scolastica.

Termine per la presentazione di memorie scritte: venti giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Responsabile del Procedimento
Giandomenico Vallesi

Regione Piemonte

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo

Habitare s.n.c. ed altre ditte - realizzazione di ponticello attraversamento carraio e pedonale rio Mattutina-Carle in comune di Sommariva del Bosco. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005. art. 13 e 14 c. 2)

Data di avvio: 27/11/2007 prot. 16674;

Responsabile del procedimento

Direzione: Opere Pubbliche

Settore: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP.

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Nome: Dott. Walter Cognome: Bessone

Telefono: 0171/321911 e-mail: walter.bessone@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 120 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo - Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo

Società S.C.E.I. s.n.c. - Estrazione materiale litoide dal fiume Stura in comune di Cuneo. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005. art. 13 e 14 c. 2)

Data di avvio: 21/11/2007 prot. 14795;

Responsabile del procedimento

Direzione: Opere Pubbliche

Settore: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP.

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Nome: Dott. Giuseppino Cognome: Garnerone

Telefono: 0171/321911 e-mail: giuseppino.garnerone@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 90 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo - Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo

Impresa Quadrio Gaetano Costruzioni S.p.a. - Sondrio - Lavori sistemazione idraulica sponda destra e sinistra del Torrente Varaita in Località Cavallotta in Comune di Savigliano. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005. art. 13 e 14 c. 2)

Data di avvio: 29/11/2007 prot. 17452;

Responsabile del procedimento

Direzione Opere Pubbliche Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudò

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP.

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Nome: Dott. Giuseppino Cognome: Garnerone

Telefono: 0171/321911 e-mail: giuseppino.garnerone@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 90 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo - Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudò

Regione Piemonte

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo

Telecom Italia Torino - Posa cavo telefonico in cassetta VTR zancata al ponte torrente rivo Secco in comune di Bagnolo. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005. art. 13 e 14 c.2)

Data di avvio: 23/11/2007 prot. 15586;

Responsabile del procedimento

Direzione: Opere Pubbliche

Settore: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudò

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP.

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Nome: Geom. Guido Cognome: Contin

Telefono: 0171/321911 e-mail: guido.contin@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 120 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo - Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudò

Regione Piemonte

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo

Comune di Diano d'Alba - Lavori di sistemazione strada comunale Bulichino in Comune di Diano d'Alba. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005. art. 13 e 14 c.2)

Data di avvio: 29/11/2007 prot. 17453;

Responsabile del procedimento

Direzione: Opere Pubbliche

Settore: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudò

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP.

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Nome: Dott. Walter Cognome: Bessone

Telefono: 0171/321911 e-mail: walter.bessone@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 90 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo - Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudò

Regione Piemonte

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo

Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di verifica della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 10, comma 2 della Legge Regionale 14 dicembre 1998 n. 40 per i Lavori di sistemazione idrogeologica del rio Pogliola e difesa abitato in località Artesina - Legge 185/1992 - localizzato nel comune di Frabosa Sottana (Cn), presentato dal Comune di Frabosa Sottana (Cn) - Tip. B1 13 - Pos. 51/VER/07

In data 20/10/2007 il Dott. Pietro Blengini, Sindaco pro tempore del Comune di Frabosa Sottana con sede Frabosa Sottana (Cn) via IV Novembre n. 12, ha depositato presso l'ufficio di deposito progetti regionale - Via Principe Amedeo n. 17 - 10123 Torino, ai sensi dell'articolo 10 comma 2 della L.R. 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto "Lavori di sistemazione idrogeologica del rio Pogliola e difesa abitato in località Artesina - Legge 185/1992 - localizzato nel comune di Frabosa Sottana (Cn) presentato dal Comune di Frabosa Sottana (Cn) - Tip. B1 13 - Pos. 51/VER/07, allegati alla domanda di avvio della Fase di verifica della procedura di V.I.A., presentata al Nucleo centrale dell'Or-

gano tecnico regionale ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 40/1998.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'ufficio di deposito progetti - Via Principe Amedeo, 17 - Torino (con orario di apertura al pubblico: 9,00 - 12,30), per trenta giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di verifica è stabilita entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato; trascorso il termine suddetto in assenza di pronuncia dell'Autorità competente, il progetto è da ritenersi escluso dalla Fase di valutazione.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici potranno essere presentate all'Ufficio di deposito nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. il responsabile del procedimento designato è il Dott. Ing. Carlo Giraud, Dirigente Responsabile del Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo, tel. 0171 321911, e i funzionari ai quali rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica sono il Dott. Ing. Alfio Rivero e il Dott. Walter Bessone del Settore medesimo.

Avverso il provvedimento finale è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraud

Regione Piemonte
Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo

Progetto per lavori di sistemazione idrogeologica ed idraulica lungo il Rio Canale ed affluenti - Realizzazione della cassa di laminazione in Comune di Canale e Montà d'Alba. Presentato dal Comune di Canale (CN) - Tip. B1.13 - Pos 50 - VER-2007. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di verifica della procedura di VIA ai sensi dell'art. 10, comma 2 della Legge Regionale 14 dicembre 1998, n. 40

In data 16/11/2007 il proponente Dott. Silvio Beolletto in qualità di Sindaco pro-tempore del Comune di Canale (CN) con sede in Piazza Italia, 18 Canale (CN), ha presentato domanda al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale di avvio della Fase di verifica della procedura di VIA ai sensi dell'art. 4, comma 1 della L.R. 40/1998, relativamente al progetto dei lavori di sistemazione idrogeologica ed idraulica lungo il Rio Canale ed affluenti - Realizzazione della cassa di laminazione in Comune di Canale e Montà d'Alba allegando gli elaborati richiesti dall'art. 10 comma 1 della legge stessa.

Contestualmente ha provveduto, ai sensi dell'articolo 10 comma 2 della L.R. 40/1998, al deposito di copia degli elaborati relativi al progetto presso l'Ufficio di deposito progetti regionale - Via Principe Amedeo n. 17 - 10123 Torino,

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito progetti - Via Principe Amedeo, 17 - Torino (orario di apertura al pubblico: 9,30 - 12,00), per trenta giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici potranno essere presentate all'Ufficio di deposito nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. il responsabile del procedimento designato è il Dott. Ing. Carlo Giraud, Dirigente Responsabile del Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo, tel. 0171 321911, e il funzionario al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica è il Dott. Ing. Gianluca Comba del Settore medesimo.

Avverso il provvedimento finale è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraud

Regione Piemonte
Settore decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Biella

“Opere di sistemazione idraulica Rio Romioglio localizzato nel Comune di Occhieppo Inferiore - Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di verifica della procedura via ai sensi dell'art. 10, comma 2 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40

In data 02/11/2007 il Sig. Paolo Simone, in qualità di Presidente e Legale Rappresentante della Comunità Montana Bassa Valle Elvo ha depositato presso l'Ufficio di deposito progetti regionale - Via Principe Amedeo n. 17 - 10123 Torino, ai sensi dell'art. 10 comma 2 della l.r. 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto “Opere di sistemazione idraulica Rio Romioglio” localizzato in Comune di occhieppo Inferiore allegati alla domanda di avvio della Fase di verifica della procedura VIA, presentata al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale ai sensi dell'art. 10, comma 1 della l.r. 40/1998.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito progetti - Via Principe Amedeo 17 Torino (orario di apertura al pubblico: 9,30/12,00), per trenta giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di verifica è stabilita entro 60 giorni dalla data di presentazione della domanda (art. 32 comma 3 della Parte seconda del D Lgs 152/2006); trascorso il termine suddetto in assenza di pronuncia dell'Autorità competente, il progetto è da ritenersi escluso dalla Fase di valutazione.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici potranno essere presentate all'Ufficio di deposito nel termine di trenta giorni dalla

data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241 il responsabile del procedimento designato è il Dott. Storti Felice, n. di telefono 015-8551514, Responsabile del Settore Decentrato di Biella della Direzione Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico della Direzione Opere Pubbliche.

Avverso il provvedimento finale è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni.

Il Responsabile del Settore
Felice Storti

Regione Piemonte
Settore decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Biella

“Manutenzione opere di difesa Torrente Cervo a protezione centro abitato località Ponte della Coda localizzato nel Comune di Piedicavallo. Comunicato di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento fase di verifica

In data 14/11/2007 il Geom. Elmina Parente, in qualità di Responsabile del servizio Tecnico della Comunità Montana Valle del Cervo- La Bursch ha depositato presso l'Ufficio di deposito progetti regionale - Via Principe Amedeo n. 17 -10123 Torino, ai sensi dell'art. 10 comma 2 della l.r. 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto “Manutenzione opere di difesa Tottente Cervo a protezione del centro abitato Località Ponte della Coda” localizzato in Comune di Piedicavallo allegati alla domanda di avvio della Fase di verifica della procedura VIA, presentata al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale ai sensi dell'art. 10, comma 1 della l.r. 40/1998.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito progetti - Via Principe Amedeo 17 Torino (orario di apertura al pubblico: 9,30/12,00), per trenta giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di verifica è stabilita entro 60 giorni dalla data di presentazione della domanda (art. 32 comma 3 della Parte seconda del D Lgs 152/2006); trascorso il termine suddetto in assenza di pronuncia dell'Autorità competente, il progetto è da ritenersi escluso dalla Fase di valutazione.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici potranno essere presentate all'Ufficio di deposito nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241 il responsabile del procedimento designato è il Dott. Storti Felice, n. di telefono 015-8551514, Responsabile del Settore Decentrato di Biella della Direzione Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico della Direzione Opere Pubbliche.

Avverso il provvedimento finale è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni.

Il Responsabile del Settore
Felice Storti

Regione Piemonte
Settore Accordi di Programma ed Esame di Conformità Urbanistica

Proposta di modificazione all'Accordo di Programma relativo al PR.IN. “Spina 2 - Framtek - Lancia” - proroga dei termini del procedimento. Avviso di avvio del procedimento

Data di proroga del procedimento: 31.12.2007.

Istanza: determinazione della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 34 del D.lgs n. 267/00 in data 20.12.2005.

Termini per la conclusione del procedimento: entro il 30.12.2008.

Responsabile del procedimento: Arch. Claudio Fumagalli Dirigente del Settore Accordi di Programma ed Esame di Conformità Urbanistica.

Ufficio in cui è possibile prendere visione degli atti: Regione Piemonte Settore Accordi di Programma ed Esame di Conformità Urbanistica Corso Bolzano 44, Torino - primo piano, dalle ore 10 alle ore 12,30 dal lunedì al venerdì.

Termine per la presentazione di memorie scritte: 10 giorni dalla pubblicazione sul BUR dall'avviso di avvio del procedimento.

Il Responsabile del Procedimento
Claudio Fumagalli

Regione Piemonte
Settore Programmazione e Risparmio in materia energetica

Metanodotto “Potenziamento spina di Santena DN 300, 12 BAR in Comune di Santena”, da localizzarsi nel Comune di Santena nella Provincia di Torino, presentato dalla Società Snam Rete Gas S.p.A - Costruzioni. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento di autorizzazione ai sensi degli articoli 52 quater e sexies del d.p.r. 8 giugno 2001, n. 327 modificato dal d.lgs. 27 dicembre 2004, n. 330

Snam Rete Gas S.p.A. - Distretto Nord Occidentale, società soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'Eni S.p.A., con sede legale in San Donato Milanese (MI) Piazza Santa Barbara, 7 e uffici in Corso Taranto 61/A, Torino, ha inoltrato in data 26 novembre 2007 alla Regione Piemonte l'istanza, ai sensi degli articoli 52 quater e 52 sexies del d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327, come modificato dal d.lgs. 27 dicembre 2004 n. 330, per l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, l'approvazione del progetto e la dichiarazione di pubblica utilità del metanodotto “Potenziamento spina di Santena DN 300, 12 BAR in Comune di Santena”.

Il metanodotto “Potenziamento spina di Santena DN 300, 12 BAR in Comune di Santena” è diretto ad assicurare il trasporto del gas naturale nel medio/lungo termine per uso civile e industriale, con-

sentendo ulteriori eventuali espansioni del mercato locale.

Con il presente avviso, ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge regionale 4 luglio 2005, n. 7, ha inizio la fase istruttoria del procedimento che si concluderà entro centottanta giorni dalla stessa data.

Il tracciato del metanodotto interessa il territorio del Comune di Santena nella Provincia di Torino.

Ai sensi dell'art. 52 ter del d.p.r. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i., essendo il numero dei destinatari superiore a 50, il presente avviso, con l'elenco di seguito riportato, recante indicazione del Comune, dei fogli e delle particelle catastali interessate dall'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, in data odierna è pubblicato sul sito Internet ufficiale della Regione. Nella stessa data - a cura di SNAM Rete Gas - viene affisso all'Albo pretorio del Comune citato e pubblicato su due quotidiani rispettivamente a diffusione nazionale e locale.

L'istanza di cui sopra e i documenti allegati (progetto definitivo compreso l'elenco dei fogli e delle particelle catastali interessate dall'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio) sono, pertanto, depositati per la visione al pubblico:

a) presso la Regione Piemonte, Settore Programmazione e Risparmio in materia energetica, C.so Stati Uniti, 21 - Torino - 3° piano (orario di apertura al pubblico: h. 9.30 - 12.00 dal lunedì al venerdì); eventuali osservazioni devono essere presentate entro i successivi trenta giorni al Responsabile del procedimento;

b) presso l'ufficio tecnico del Comune di Santena nella Provincia di Torino, per venti giorni consecutivi, a decorrere dalla data dell'affissione del presente avviso all'Albo pretorio; gli interessati, a norma del citato art. 52 ter del d.p.r. 327/2001 e s.m.i., potranno presentare osservazioni entro i trenta giorni successivi alla scadenza del termine di venti giorni dall'affissione all'albo pretorio; le osservazioni devono essere indirizzate alla Regione Piemonte, Settore Programmazione e Risparmio in Materia energetica C.so Stati Uniti, 21 - 10128 Torino, al Comune interessato e per conoscenza a Snam Rete Gas S.p.A. - Distretto Nord Occidentale, Corso Taranto 61/A - 10154 Torino, in qualità di società proponente il progetto.

Ai sensi della l. 241/1990 e s.m.i. e della l.r. 7/2005, il Responsabile del procedimento è il dott. Roberto Quaglia, dirigente responsabile del Settore Programmazione e Risparmio in Materia energetica; il funzionario al quale rivolgersi sullo stato della pratica è l'ing. Fabio Innao del Settore Programmazione e Risparmio in Materia Energetica.

Avverso il provvedimento finale è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Roberto Quaglia

Metanodotto "Potenziamento spina di Santena DN 300, 12 BAR in Comune di Santena"

Elenco delle aree interessate dal vincolo preordinato all'esproprio

(terreni soggetti a imposizione di servitù)

Comune: Santena (TO): Foglio 8 - particella: 121;

Foglio 6 - particella: 137, 135, 132, 130, 27, 26, 127;

Foglio 3 - particella: 461 ex 404, 461 ex 403, 461, ex 402, 229, 304, 228, 227, 226, 225, 560, 223, 222, 255, 254, 253, 252, 251, 221, 542, 539, 544, 546, 541, 58, 319, 51, 279;

Foglio 4 - particella: 157, 73, 130, 70, 71, 72, 153, 69, 150, 28, 32, 27, 26, 25, 24, 23, 4, 3.

Elenco delle aree interessate da occupazione temporanea

(terreni non soggetti a imposizione di servitù)

Comune: Santena (TO): Foglio 3 - particella: 545, 540, 59.

MITTENTE

PROT.N.

DATA

Alla Redazione del Bollettino Ufficiale
REGIONE PIEMONTE
 Piazza Castello 165
 10122 Torino - Fax 011 4324363

Con la presente si richiede la sottoscrizione di un abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(*)	TIPOLOGIA ABBONAMENTO	IMPORTO
TIPO A1 <input type="checkbox"/>	12 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 104,00
TIPO S1 <input type="checkbox"/>	6 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 52,00
TIPO A3 <input type="checkbox"/>	12 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 46,00
TIPO S3 <input type="checkbox"/>	6 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 23,00

(*) indicare una o più tipologie – Il versamento può essere cumulativo

DATI IDENTIFICATIVI DI RINNOVO

RINNOVO <input type="checkbox"/>	COMPILARE IN MANCANZA DEL CODICE ABBONAMENTO O PER SOPRAVVENUTE VARIAZIONI	
	INTESTATARIO	
CODICE ABBONAMENTO []	INDIRIZZO	

DATI IDENTIFICATIVI DEL NUOVO ABBONAMENTO

NUOVO <input type="checkbox"/>	INDICARE I DATI DELL'INTESTATARIO E L'INDIRIZZO COMPLETO	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

In allegato si trasmette copia del versamento su C.C.P. n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore protocollo ed archivio generali della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot. n.7133/5.9 del Dirigente del Settore protocollo ed archivio generali, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste Italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al responsabile del Settore protocollo ed archivio generali, piazza Castello 165, Torino



modello predisposto a cura della Redazione

PAGINA NON UTILIZZATA



Situata sulla collina torinese, la Villa della Regina fu edificata agli inizi del Seicento per volere del Cardinale Maurizio di Savoia, su progetto di Ascanio Vitozzi.

Gli interventi successivi di altri architetti, tra i quali Filippo Juvarra, resero grandiosa la costruzione, strettamente collegata allo scenografico parco a più livelli. L'edificio a tre piani, con padiglioni laterali che racchiudono il corpo centrale caratterizzato dal doppio loggiato, conserva sale auliche con decorazioni sei-settecentesche e preziosi gabinetti cinesi.

Nel 2006, dopo un lungo periodo di abbandono e degrado, la Villa della Regina e suoi splendidi Giardini all'italiana sono stati finalmente riaperti al pubblico.



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

<i>Direttore</i> Laura Bertino	<i>Dirigente</i> Valeria Repaci
<i>Direttore responsabile</i> Roberto Moisis	<i>Redazione</i> Carmen Cimicchi, Rosario Copia
<i>Abbonamenti</i> Daniela Romano	Roberto Falco, Sauro Paglini
<i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio	Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.